



Liceo Classico " JAMES JOYCE "
C.F. 90049460588 C.M. RMPC39000C

A04F18E - AOO protocollo

Prot. 0003101/E del 11/05/2026 13:05



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] AS



INDIRIZZO SCIENZE UMANE
Anno scolastico 2025/26

Dirigente Scolastico

Prof.Giovanni Luca Russo

Coordinatore di classe

Prof.ssa Eleonora Lorenzetti

Sommario

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	3
PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	3-4
Piano orario del Liceo Scienze Umane Ordinamentale con potenziamento	5
Componenti Consiglio di Classe	6
COMMISSIONE E MATERIE D'ESAME LICEO DELLE SCIENZE UMANE	6
Relazione del Consiglio di Classe	7-8
COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	8
ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	8
ITER DEGLI STUDI	9
FREQUENZA DELLE LEZIONI	9
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE	10
MODALITA' DI RECUPERO	11
STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	12
ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTANTI SVOLTE NEL TRIENNIO	13-16
FSL FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	15
REPERTORIO COMPETENZE FSL	16
PORTFOLIO DELLE COMPETENZE ACQUISITE	17
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	18-23
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE	24-25
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	25
IL CONSIGLIO DI CLASSE	26
ALLEGATI (programmi, griglie di valutazione, relazioni, testi simulazioni prove scritte)	27-

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Statale "James Joyce", situato ad Ariccia, nel territorio dei Castelli Romani, è un polo interculturale e laico che conta circa 1200 studentesse e studenti suddivisi tra gli indirizzi Linguistico e delle Scienze Umane. La scuola ha una forte impronta internazionale: oltre ai percorsi ESABAC, Cambridge IGCSE, offre agli studenti corsi per la preparazione agli esami di certificazioni linguistiche internazionali e le opportunità di mobilità e scambio del programma Erasmus+. Questo percorso mira a formare cittadini europei consapevoli, preparati agli studi universitari e aperti al plurilinguismo. Il nostro Liceo si distingue anche per carattere sociale ed inclusivo della nostra offerta, a sostegno di ogni situazione di reale debolezza dei soggetti scolastici e delle loro famiglie attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), Il Protocollo di contrasto al Bullismo, la didattica dispensativa e compensativa intesa come reale uguaglianza dei livelli di partenza del cammino formativo dello studente. L'obiettivo formativo è educare al pensiero critico, alla pace e alla parità di genere. Il liceo punta a preparare i giovani non solo agli studi universitari, ma ad una "cittadinanza europea" consapevole e democratica.

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"I percorsi liceali forniscono alle studentesse e agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Le studentesse e gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socioeducativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

1 Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

2 Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;

3 Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Piano orario del Liceo Scienze Umane Ordinamentale con potenziamento

(È stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, sempre nel biennio iniziale, 2 ore aggiuntive settimanali di Educazione visiva al primo anno, al secondo anno 2 ore di storia dell'arte.)

DISCIPLINE	PROVE Voto	Ore settimanali per anno di corso				
		I Anno	I Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2
Religione o studio individuale	O.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	Unico	3	3	2	2	2
Storia	Unico			2	2	2
Storia e Geografia	Unico	3	3			
Filosofia	Unico			3	3	3
Lingua e cultura inglese	Unico	3	3	3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	S. O.	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	Unico	2	2			
Matematica con Informatica al primo biennio	Unico	3 +1 <i>Potenz.</i>	3 +1 <i>Potenz.</i>	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2
Fisica	Unico			2	2	2
Storia dell'arte	Unico		2	2	2	2
Educazione Visiva (potenziamento)	Unico	2 <i>Potenz.</i>				
Totali ore settimanali		30	30	30	30	30
Numero discipline per anno		11	11	12	12	12

COMPONENTI Consiglio di Classe		CONTINUITA' DOCENTI	
Materia di insegnamento	Docenti A.S.2025-26	Docenti A.S. 2024-25	Docenti A.S. 2023-24
Lingua e letterat.italiana	E. Lorenzetti	E. Lorenzetti	E. Lorenzetti
Lingua e letterat. Latina	E. Lorenzetti	E. Lorenzetti	E. Lorenzetti
Lingua e letter. Inglese	R. Santarelli	R. Santarelli	R. Santarelli
Scienze Umane	C. Belardi	C. Belardi	C. Belardi
Storia dell'Arte	D. Santaniello	A. Ceccarelli	M. Martello
Scienze naturali	S. Canestri	S. Canestri	S. Canestri
Filosofia	C. Bilotti	C. Bilotti	G. Lamarra
Storia	C. Bilotti	C. Bilotti	G. Lamarra
Matematica	A. Leopardi	A. Leopardi	A. Leopardi
Fisica	A. Leopardi	A. Leopardi	A. Leopardi
Scienze motorie	M.C. Castelli	F. Di Branco	F. Di Branco
Religione/Attività alternativa	A.M. Robibaro	A.M. Robibaro	A.M. Robibaro

COMMISSIONE E MATERIE D'ESAME LICEO DELLE SCIENZE UMANE

MATERIA	AFFIDATA A	DOCENTE
Prima Prova Scritta: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Commissario INTERNO	ELEONORA LORENZETTI
Seconda Prova Scritta: SCIENZE UMANE	Commissario ESTERNO	OMISSIS
Altra disciplina del colloquio: STORIA DELL'ARTE	Commissario INTERNO	DANIELA SANTANIELLO
Altra disciplina del colloquio: LINGUA E CULTURA STRANIERA	Commissario ESTERNO	OMISSIS

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il gruppo-classe è attualmente composto da 19 alunni, 14 ragazze e 5 ragazzi. Ad anno scolastico iniziato, per poco più di un mese è stato inserito un alunno proveniente da altro istituto, ma che poi non ha più frequentato. Per gli studenti con PDP frequentanti questa classe, nel rispetto della privacy, si rimanda alla presa visione dei relativi documenti a disposizione della Commissione d'Esame.

Nel primo biennio, il gruppo classe, che nel primo anno era formato da 26 elementi, ha subito vari aggiustamenti tra studenti respinti dalla medesima sezione, altri riorientati verso diversi indirizzi di studi, altri ancora inseriti da altre sezioni del Joyce o da altre scuole. Nel secondo biennio, ci sono stati altri movimenti: all'inizio del terzo anno, si aggiungono al gruppo due alunni respinti dalla medesima sezione: di questi, uno si trasferisce in altro istituto prima della fine dell'anno scolastico, l'altro termina l'anno, ma viene bocciato a giugno. In quarto, una studentessa si trasferisce in un'altra scuola e arrivano due studenti respinti dalla stessa sezione. A fine quarto anno, due studentesse vengono respinte a giugno.

La fisionomia della classe, dunque, è mutata nel corso del tempo. Se, soprattutto all'inizio del secondo biennio, la disomogeneità dei livelli di impegno e di preparazione era forte, già nel corso del terzo anno è andata gradualmente diminuendo; tutti gli alunni, pur in misura diversa a seconda degli altrettanto diversi livelli di partenza, hanno raggiunto un apprezzabile grado di maturazione; è migliorato il metodo di lavoro individuale, che è diventato via via meno meccanico e mnemonico e più critico e riflessivo; l'applicazione e la diligenza nello studio hanno portato molti di loro a superare lacune, a prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e a lavorare su entrambi. In alcuni casi, si è invece notata la tendenza ad assestarsi su un livello minimo di preparazione, nonostante le potenzialità permettessero di fare molto meglio, e su un dialogo educativo corretto nell'aspetto relazionale, ma poco produttivo sul versante didattico, nonostante i continui sforzi dei docenti e le diverse strategie utilizzate da tutto il Consiglio di classe.

I ragazzi si sono mostrati corretti e nell'insieme disponibili al dialogo scolastico-educativo con tutti i docenti; nonostante, per loro indole, non si siano rivelati particolarmente intraprendenti nel proporre temi o spunti, sono stati collaborativi e recettivi nei confronti degli stimoli curricolari ed extracurricolari offerti dal Consiglio di classe. Inoltre, grazie alla continuità didattica nella maggior parte delle discipline, si è instaurato un rapporto di fiducia tra corpo docente e studenti, e questo ha favorito un clima sereno e di relazioni positive, che hanno agevolato il lavoro in classe e hanno contribuito a far raggiungere ai ragazzi un livello di preparazione mediamente soddisfacente, in diversi casi discreto, in alcuni buono o ottimo. Sempre sul versante relazionale, è infine da rilevare come gli studenti tra di loro abbiano costruito rapporti interpersonali corretti e aggreganti, abbiano imparato a organizzarsi autonomamente in gruppi di tutoraggio tra pari per aiutarsi a vicenda a seconda dei punti di forza e di debolezza di ciascuno e si siano sempre mostrati accoglienti con i nuovi arrivati, cercando di integrarli al meglio nel gruppo e sforzandosi, quando pure ci sono state tensioni, di risolverle e riassorbirle in dinamiche relazionali positive.

Dal punto di vista didattico, le finalità formative dell'indirizzo di studio sono state realizzate attraverso il contributo di tutte le discipline, insegnate secondo indirizzi metodologici il più possibile comuni, a partire da Unità di Apprendimento interdisciplinari e con tematiche trasversali. I docenti si sono adoperati negli anni per favorire la crescita culturale degli studenti, offrendo loro stimoli che sviluppessero la loro consapevolezza civica, intellettuale e sociale, oltre che le loro competenze specifiche nelle varie discipline.

Riguardo al grado di formazione e di profitto raggiunto, gli insegnanti sono concordi nel riconoscere che il rendimento sia stato globalmente positivo, sia rispetto alle conoscenze sia rispetto alle competenze. La classe ha acquisito un metodo di studio via via più efficace, che ha permesso agli studenti di rispondere alle sollecitazioni didattiche e culturali e di raggiungere un'adeguata padronanza degli argomenti affrontati e una altrettanto soddisfacente preparazione globale. I livelli di profitto sono chiaramente diversi a seconda del livello di partenza, della preparazione raggiunta, dell'impegno profuso e della frequenza alle lezioni. È da rilevare, ad ogni modo, in una prospettiva di valutazione di processo, come i progressi siano stati tangibili anche in quei pochi studenti per i quali il percorso di formazione sia risultato meno ampio e approfondito.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- ora di ricevimento on-line a cadenza settimanale per ogni docente durante tutto l'anno;
- convocazioni in presenza in caso di necessità;
- pagella elettronica;
- comunicazione attraverso il Registro elettronico.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	SC. UMANE	SC. UMANE	ITA/LAT	SC. UMANE	STO/FIL
	SC. UMANE	FISICA	ITA/LAT	SC. UMANE	STO/FIL
	MAT	STO/FIL	STO/FIL	ITA/LAT	IRC/ALT.
	ST. ARTE	INGL.	MAT	TA/LAT	INGL
	SC. MOT.	SC. NAT.	FISICA	INGL	ITA/LAT
	SC. MOTORIE	ITA/LAT	ST. ARTE	STO/FIL	SC. NAT.

ITER DEGLI STUDI

Anno Scolastico	Classe	Numero alunni	Iscritti ad un'altra classe o scuola	Scrutinati	Promossi	Respinti	Promossi con debiti formativi
2023/24	III	24	3	21	11	1	9
2024/25	IV	22	1	21	11	2	8
2025/26	V	20	2	-----	-----	-----	-----

FREQUENZA DELLE LEZIONI

Giorni di assenza	Numero alunni
0 – 10	2
11 – 20	13
21 – 30	4
31 – 40	/
51 – 60	1

(Dati rilevati al 10/05/2026)

	METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE						
	Lezione Frontale	Lavoro di gruppo	Ricerca	Progetto	Laboratorio	Flipped classroom	Classe virtuale
Materia							
Italiano	X		X				
Latino	X						
Scienze Umane	X	X	X				
Lingua Inglese	X	X					
Storia	X	X		X		X	X
Filosofia	X	X	X				X
Matematica	X		X				X
Fisica	X		X				X
Storia dell'Arte	X		X				
Scienze naturali	X	X	X		X	X	X
Scienze motorie e sportive	X	X					
Religione	X	X					

MODALITA' DI RECUPERO

MATERIA	Pausa didattica	Recupero in Itinere	Corsi di recupero e/o approfondimento	Sportello didattico
Religione		X		
Italiano		X		
Latino		X		
Lingua Inglese		X		
Storia		X		
Filosofia		X		
Matematica				X
Fisica				X
Storia dell'arte		X		
Scienze Umane		X		
Scienze Naturali	X	X		X
Scienze Motorie		X		

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Disciplina	Colloquio Completo	Colloquio Breve	Discuss.	Quest. Test	Relaz.	Esercizi problemi	Altro
Italiano	X	X	X				X
Latino	X	X	X				X
Inglese	X	X	X				
Storia	X	X	X	X	X		
Scienze Umane	X		X				X
Filosofia	X	X	X	X	X		
Matematica	X	X				X	
Fisica	X	X				X	
Scienze	X	X		X		X	
Storia dell'Arte	X	X	X				X
Scienze Motorie	X	X	X	X			
Religione/Attiv. Alternativa		X	X		X		

ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTATIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S. 2023/2024	
ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei, etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	• Campo scuola sportivo a Casal Velino • Progetto triennale di Dipartimento delle Scienze Umane dal titolo “L’incontro con l’altro da sé” (unità didattica interdisciplinare per gli studenti del triennio dell’Indirizzo delle Scienze Umane), che comprende le seguenti attività: - Visita al Museo delle Civiltà L. Pigorini - Percorso “Incontri - dialogo interreligioso”: incontro con testimone della religione islamica, in collaborazione con il Centro Astalli di Roma • Progetto triennale del Dipartimento delle Scienze Umane “Ben-essere” (unità didattica interdisciplinare per gli studenti del triennio dell’Indirizzo delle Scienze Umane) che comprende le seguenti attività: - Visita al Centro diurno “Volo libero” del centro di salute mentale dell’ASL Roma 6; - Partecipazione al Convegno dal titolo “Dietro le luci della ribalta: il male di vivere e il talento”. Convegno organizzato in collaborazione con l’Associazione Europea contro la depressione (EDA Onlus) e la Prof.ssa Buccolo dell’Università Europea di Roma.

ESPERIENZE FORMATIVE
 Visite guidate
 Viaggio di istruzione
 Teatro, Musei, etc.
 Progetti e Manifestazioni culturali
 Incontri con esperti

- Campo scuola Trieste, Croazia, Slovenia, Nova Gorica
- Visita a Roma barocca
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua Inglese “Much Ado about Nothing” di W. Shakespeare presso l’Auditorium del Liceo J. Joyce
- Visita all’Istituto di Scienze Geologiche dell’Università La Sapienza di Roma
- Progetto triennale di Dipartimento delle Scienze Umane dal titolo “L’incontro con l’altro da sé” (unità didattica interdisciplinare per gli studenti del triennio dell’Indirizzo delle Scienze Umane): due giornate di osservazione presso l’Istituto San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli) di Genzano di Roma.
- Archivi Storici di Firenze (ASUE)
- Scuola primaria e infanzia di Albano Laziale
- Progetto Next Generation Università La Sapienza (incontri in classe con esperti)
- Attività di orientamento con la docente tutor
- Progetto triennale di Dipartimento delle Scienze Umane dal titolo “L’incontro con l’altro da sé” (unità didattica interdisciplinare per gli studenti del triennio dell’Indirizzo delle Scienze Umane), che comprende le seguenti attività:
 - Percorso “Incontri - dialogo interreligioso”: incontro con testimone della religione ebraica, in collaborazione con il Movimento Internazionale “Religions for peace”
 - Progetto “Finestre - diritto d’asilo”: incontro con Cedric, rifugiato della Repubblica Democratica del Congo, in collaborazione con il Centro Astalli di Roma

	• Visita e successiva attività di tirocinio (valida come FSL) alle Scuole dell'Infanzia e Primarie di Albano Laziale
--	--

A.S. 2025/2026

ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei, etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	• Campo scuola Madrid (Museo del Prado e museo di arte contemporanea Reina Sofia) • Scuola Montessori (Istituto San Nilo, Grottaferrata): attività con valore di FSL • Progetto triennale di Dipartimento delle Scienze Umane dal titolo “L’incontro con l’altro da sé” (unità didattica interdisciplinare per gli studenti del triennio dell’Indirizzo delle Scienze Umane): - Casa circondariale di Velletri: attività con valore di FSL (i ragazzi hanno svolto attività laboratoriali organizzate da educatori e psicologi del Dipartimento della Formazione della casa circondariale) - Percorso “Incontri - dialogo interreligioso”: incontro con testimone della religione buddhista, in collaborazione l'Unione Buddhista Italiana incontro con testimone della religione baha’i, in collaborazione con il Movimento Internazionale “Religions for peace” - Visione del film al cinema Cynthianum: “La voce di Hind Rajab” • Open day Università La Sapienza e Tor Vergata • Attività con la docente tutor per la stesura del Curriculum dello studente e dell’E-portfolio • Visita al museo della Liberazione di Via Tasso • partecipazione della classe alla “giornata della memoria” organizzata presso l’Auditorium del Liceo Joyce • Incontro in Auditorium con il professor Marco Crescenzi sulla tematica dell’ingegneria genetica.
ATTIVITÀ CLIL Obiettivi del progetto	///

PERCORSI FSL (*Percorsi di Formazione Scuola Lavoro*)

Facendo riferimento al Vademecum dell’FSL inserito nel PTOF, di seguito le competenze e i percorsi realizzati:

REPERTORIO COMPETENZE FSL (*Percorsi Competenze Trasv. e di Orient.*)

COMPETENZE	TRASFERIBILI	CONTESTUALI
DI BASE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale e non verbale nei contesti operativi Utilizzare una o più lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
DI CITTADINANZA	Progettare Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare	Individuare strategie di relazione comunicativa e di organizzazione nelle attività di gruppo
DI RICERCA E SVILUPPO	Approccio sistemico nella lettura dei contesti Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni Capacità di documentazione del proprio lavoro. Riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni	Determinare elementi oggettivamente validi nei contesti di lavoro e svilupparli attraverso un’analisi comparata

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Elenco Attività svolte nei PERCORSI FSL (per l'intera classe)

- a) TERZO ANNO (A.S. 2023-24): Formazione generale obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro A.N.F.O.S: corso on line con rilascio di attestato di partecipazione (4h);
- b) TERZO ANNO (A.S 2023-2024): Convegno afferente al progetto “Amore e Psiche” e al Progetto del dipartimento delle Scienze umane Ben-essere, Auditorium ‘M.P. Starquit’ del Liceo James Joyce, docente referente Isabella Timpano, dal titolo: “Dietro le luci della ribalta: il male di vivere e il talento. Riflessioni, punti di contatto e prospettive di crescita (6h);
- c) QUARTO ANNO (A.S. 2024-2025): Stage all’Istituto San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli (Genzano di Roma), docente referente Nicola Illuminati (10 h);
- d) QUARTO ANNO (A.S. 2024-2025): Percorso Archivi Storici dell’Unione Europea (ASUE): “l’Unione Europea e le sue Istituzioni”: lezioni preparatorie in classe con le docenti curricolari di Italiano e di Storia e in Auditorium (Prof.ssa Barbara D’Ambrosio), seguite dalla visita a Firenze alla sede degli Archivi Storici dell’Unione Europea. Docente referente Eloise Loiacono (30h);
- e) QUINTO ANNO: (A.S. 2025-2026): Casa circondariale di Velletri. Panoramica sulla situazione delle carceri e sui progetti di socializzazione. Gli studenti si confrontano con la realtà delle istituzioni penitenziarie, conoscono le diverse figure professionali che vi lavorano (psicologi, psichiatri, educatori, funzionari giuridico/pedagogici e polizia penitenziaria). Hanno svolto laboratori sui temi di sicurezza e rieducazione, sul percorso dalla sentenza al reinserimento in società, sulla giustizia riparativa. Docente referente Nicola Illuminati (18h).
- f) QUINTO ANNO (A.S. 2025-2026): Scuola Montessori di Grottaferrata (RM). Gli studenti attraverso questo percorso comprendono i contenuti metodologici proposti dalla pedagoga-scienziata italiana (programma di pedagogia del quinto anno), incontrano gli operatori impegnati in questa istituzione, così da sviluppare anche le competenze trasversali fondamentali per la loro crescita personale e per il loro orientamento professionale. Docente referente Isabella Timpano (15h).

Per le attività FSL svolte da parte della classe e/o da un esiguo numero di studenti, si rimanda alla visione del quadro sinottico completo, contenuto nel plico aggiuntivo a disposizione della Commissione d’Esame.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, nel corso del triennio e in particolar modo in quest'ultimo A.S., anche in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

<i>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (terzo e quarto anno)</i>	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
TERZO ANNO: "INDIVIDUO E COMUNITA'"	Storia, Filosofia, Scienze Umane, Fisica, Inglese, Storia dell'arte, Scienze naturali, Italiano, Latino, Religione
QUARTO ANNO: "INDIVIDUO E STATO": il modulo è stato articolato nelle due UDA seguenti:	
"BEN-ESSERE"	Scienze umane, Filosofia, Scienze Naturali, Latino, Storia dell'arte
"L'ALTRO DA SÉ"	Scienze umane, Storia dell'arte, Storia, Filosofia, Italiano, Inglese, Religione

<i>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (quinto anno)</i>	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte

“IL LINGUAGGIO DELL’ODIO: LA COMUNICAZIONE POLITICA DAI PRIMI DEL ‘900 A OGGI” e le varie forme di linguaggio

- (Storia, Italiano, Scienze naturali, Matematica, Scienze motorie, Religione, Scienze umane, Fisica, Inglese):

Storia:

Visione puntata “Preso diretta” del 5 ottobre sul conflitto arabo israeliano, lettura del testo di Pappé “Brevissima storia del conflitto tra Israele e Palestina”.

- Gli studenti effettuano visita d’istruzione al Museo della Liberazione.

-Gli studenti preparano la Giornata della memoria con modalità a scelta su temi relativi alle tragedie del ‘900. Visione in diretta col MIM della visita ad Auschwitz-Birkenau. Visione documentario sulle foibe.

Matinée cinematografiche su temi d’attualità e cultura della pace: La voce di Hind Rajab.

Società di massa , la Bella Epoue e le contraddizioni dell’epoca. Democrazie e dittature in Europa dopo la Grande Guerra. Democrazie, dittature, totalitarismi: definizione ed elementi specifici. Il suffragio universale e i diritti delle minoranze: Padri Costituenti e Costituzione italiana, sua articolazione. Radici storiche/ideologiche dell’UE.

Nascita dell’ONU: approf. organismi interni, funzioni, agenzie internazionali.

Italiano:

Lettura, visione e ascolto di passaggi di discorsi di politici, tribune politiche, conferenze stampa dal ventennio fascista a oggi, al fine di analizzare l’evoluzione della comunicazione politica tra ventesimo e ventunesimo secolo. Successiva elaborazione da parte degli studenti di un lavoro multimediale su questi temi. Ungaretti, Montale, Quasimodo: la parola poetica e la guerra. E. Morante, P. Levi, I. Calvino: la letteratura dalla fine del fascismo al secondo dopoguerra. Il dovere della memoria. Il linguaggio del Neorealismo.

Scienze naturali:

Uso appropriato del linguaggio scientifico per descrivere fenomeni ed esperienze legati alla realtà .

Matematica:

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con riferimento ai seguenti contenuti: lettura ed analisi di grafici inerenti indagini statistiche e gestione di dati.

Scienze motorie e sportive:

-Lo sport come strumento di propaganda e controllo sociale nei regimi totalitari.

(Il linguaggio del corpo)

-Il ruolo dello sport negli anni della guerra fredda.

-Le Olimpiadi, i boicottaggi.

-Il doping di stato.

Religione:

“INDIVIDUO E MONDO”: “L’umanità spezzata, quale futuro?”	(Storia, Filosofia, Latino, Scienze umane, Inglese, Storia dell’arte) <u>Filosofia</u>: riflessione sul concetto di totalitarismo e vita attiva in Hanna Arendt, lettura di un testo dalla “Pace perpetua” di I. Kant <u>Latino</u>: Giovenale e le Satire contro Greci, Ebrei e stranieri in generale. Quintiliano, il ritratto del <i>vir bonus</i>; Tacito, <i>Germania</i>: il ritratto dei Germani, l’etnocentrismo antico e quello moderno. <u>Scienze umane (antropologia e sociologia)</u>: L’identità sociale e collettiva: memoria nazionale, identità nazionale, identità etnica. La religione come integralismo e conflitto. In collaborazione con la collega di Filosofia e Storia: visione della puntata di “Presa diretta” del 5 ottobre 2025 dal titolo “Guerra totale sul conflitto arabo israeliano”. <u>Inglese</u>: il teatro dell’assurdo e la vana speranza sociale ed esistenziale dell’uomo in una visione post-apocalittica del mondo nell’opera di Beckett “Waiting for Godot”. <u>Storia dell’arte</u>: La distruzione dell’uomo nelle guerre: analisi delle opere che hanno portato a un dolore collettivo, come l’umanità viene “spezzata” dalla storia. L’indagine viene fatta attraverso le opere di Goya (<i>la fucilazione del 3 maggio</i>) Pablo Picasso (<i>Guernica</i>) e Banský come rappresentante di una critica sociale rivolta alla capacità dell’arte di contribuire alla ricostruzione di una memoria collettiva.
“ANTROPOCENE: L’IMPRONTA ECOLOGICA DELL’UOMO SULLA TERRA”	<u>Scienze Naturali</u>: L’impatto delle attività antropiche sugli ecosistemi Minacce alla biodiversità Sfruttamento delle risorse Crisi idrica Impoverimento del suolo Uso delle risorse energetiche e fonti rinnovabili Cambiamento climatico: effetto serra e riscaldamento globale Rifiuti del pianeta
“CITTADINANZA DIGITALE”	<u>Scienze umane</u>: <i>Educare ai media</i>: rischi e potenzialità dei mass media, gli effetti della mediasfera (social media e dell’intelligenza artificiale) <u>Inglese</u>: Promuovere l’uso critico e creativo dei software per rielaborare contenuti didattici e co-creare sapere in rete: stesura di mappe concettuali sugli argomenti del programma.

IL DIRITTO ALLA SALUTE	<u>Scienze Umane:</u> visione dalla trasmissione “Passato e presente” sulla storia di Basaglia e sull’approvazione della legge 180/78; approfondimento del report di <i>Save the children</i> del 2022 sui servizi di prevenzione e cura dei disturbi mentali in infanzia e adolescenza; approfondimento del report dell’OMS <i>World mental health report: transforming mental health for all</i> del 2022, sull’approccio bio-psico-sociale e il recovery del paziente psichiatrico. <u>Scienze Motorie e Sportive</u> L’importanza dell’attività fisica per il benessere psicofisico. Norme di primo soccorso.
IL RAPPORTO TRA POVERTA’ E POVERTA’ EDUCATIVA	<u>Scienze Umane:</u> analisi dei dati delle prove INVALSI e approfondimento del contrasto alla povertà educativa minorile operato dalla <i>Fondazione Con il sud</i> per mezzo dell’impresa sociale <i>Con i bambini</i>, che gestisce il Fondo per il contrasto alla povertà educativa.
IL DIRITTO ALL’EDUCAZIONE	<u>Scienze Umane:</u> i diritti umani, diritti e cittadinanza, la parità di genere e il genere come costruzione sociale, i diritti dei bambini; il diritto all’istruzione e la scuola inclusiva: il percorso della scuola italiana dall’inserimento (legge 517/77), all’integrazione (legge 104/92), all’inclusione (direttiva ministeriale 2012), i bisogni educativi speciali.
STORIE DI VITE DEVIANTI	<u>Scienze Umane:</u> Visione di due documentari di Domenico Iannaccone (<i>Che ci faccio qui</i>, RAI): “La famiglia” e “Il campo dei miracoli”.
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA	<u>Scienze motorie:</u> -Sport, disabilità e inclusione: Paralimpiadi e Special Olympics -Il fair play

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Elementi inseriti nella valutazione:

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- efficacia del metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno e comportamento responsabile;
- conoscenza ed abilità acquisite.

Legenda

A			La quasi totalità degli studenti della classe
			La maggior parte degli studenti della classe
			Solo una parte degli studenti della classe

A. CONOSCENZE

			1) Conosce gli aspetti fondamentali delle diverse discipline
			2) Conosce i processi caratterizzanti le discipline di area

B. COMPETENZE

			1) padronanza delle abilità linguistiche a livello di comprensione e produzione nelle varie aree disciplinari
			2) sa interpretare tabelle e grafici
			3) sa documentare in forma scritta e orale il lavoro svolto

C. ABILITA'

			1) possiede abilità linguistico-espressive
			2) sa comunicare in modo adeguato
			3) possiede capacità di relazionarsi in maniera adeguata nei diversi contesti educativi

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I crediti scolastici sono attribuiti dal cdc sulla base delle tabelle allegate al PTOF aggiornato a gennaio 2026. La media si ottiene dalle valutazioni di tutte le discipline, tranne IRC. Il voto di condotta, viene considerato ai fini della media. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Solo in questo caso, se la media è nella seconda metà della fascia si attribuisce automaticamente il massimo del punteggio.

In caso di voto di consiglio, decisione assunta a maggioranza, si attribuisce il minimo della fascia. (eccezionalità per merito: quando il voto di consiglio riguarda una sola disciplina e la media globale dell'alunno/a è >8).

Se la media risulta superiore a 9/10 si attribuisce in ogni caso direttamente il credito più alto della fascia

Se la media è posta nella prima metà della fascia si attribuisce il massimo della fascia in possesso di almeno tre crediti scolastici di cui sotto.

- ✓ Partecipazione attiva alla vita scolastica (rappresentanti)
- ✓ Studenti atleti e partecipazione al Gruppo Sportivo Scolastico (GSS)

- ✓ Certificazioni linguistiche, frequenza al almeno il 75% delle lezioni
- ✓ Partecipazione all'IRC/materia alternative
- ✓ Svolgimento di periodi di mobilità scolastica individuale all'estero
- ✓ Partecipazione a progetti storici della Memoria ed alle relative uscite didattiche
- ✓ Partecipazione al Concorso letterario di istituto
- ✓ Partecipazione a qualsiasi progetto di enti esterni a cui la scuola ha aderito nell'a.s.
- ✓ Partecipazione ai progetti di istituto Partecipazione alle attività di orientamento della scuola o Partecipazione ai corsi POC

Docente	materia	Firma dei Docenti
E. LORENZETTI	Lingua e letteratura italiana e latina	
R. SANTARELLI	Lingua e letteratura inglese	
C. BELARDI	Scienze umane	
D. SANTANIELLO	Storia dell'Arte	
S. CANESTRI	Scienze Naturali	
C. BILOTTI	Storia e Filosofia	
A. LEOPARDI	Matematica e Fisica	
M.C. CASTELLI	Scienze motorie e sportive	
A.M. ROBIBARO	Religione	

Firma del Dirigente Scolastico
Giovanni Luca Russo

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul RE.

Allegato 1 - Contenuti Programmatici disciplinari

Classe 5 sA

Liceo James Joyce, Indirizzo delle Scienze Umane

Materia: Filosofia

Docente: Prof.ssa Chiara Bilotti

Libro di Testo: Abbagnano-Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, voll. 2b, 3a, 3b, Paravia

Finalità della disciplina.

L'insegnamento della filosofia si propone come scopo di offrire un contributo alla formazione di una soggettività propositiva e critica, capace di un esercizio responsabile della libertà attraverso la riflessione, il ragionamento, la comunicazione. Per la specificità dell'indirizzo di scienze umane, l'obiettivo peculiare è duplice.

Esso consiste in primo luogo nel recuperare il significato culturale del passato per la progettazione del futuro, sulla base di conoscenze e scelte ponderate che permettano di affrontare i nuovi interrogativi posti dalla società scientifica e tecnologica, riflettendo su obblighi e doveri e, in generale, sulla globalità dell'esperienza.

In secondo luogo, nel padroneggiare la metodologia della ricerca scientifica, orientandosi nella varietà degli strumenti concettuali e dei modelli propri della filosofia, non trascurando i risvolti etici del progresso scientifico e, più in generale, sapendo confrontarsi, comprendere e valorizzare la diversità delle opinioni, delle fedi e delle culture per costruire uno spazio di convivenza comune, fondato su scelte ragionate e responsabilmente valutate.

MODULI	CONOSCENZE	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE
--------	------------	--	---------------------------

MODULO 1: Politica, economia e società tra Ottocento e Novecento	Kant: le tre Critiche: pura, pratica e del giudizio. Il criticismo, le forme pure dello spazio e del tempo nella "Dissertazione". <i>La Critica della ragion pura</i>: la struttura e il significato dell'opera: l'estetica trascendentale, l'analitica trascendentale e la deduzione trascendentale, la dialettica trascendentale. <i>La Critica della ragion pratica</i>, gli imperativi categorici. Kant: i postulati della ragion pratica e la "Critica del giudizio". Caratteri socio-culturali del Romanticismo. L'idealismo assoluto romantico. Caratteri generali dell'idealismo e del Romanticismo. Fichte: la definizione di idealismo soggettivo. La dialettica dell'io, i tre passaggi, il ruolo del dotto, la morale dell'idealismo fichtiano. Il giovane Hegel dalla tradizione greca al senso della bellezza, la figura di Cristo e il significato paradigmatico dell'amore. Hegel: l'aspetto religioso del pensiero delle origini. La	Riconosce ed utilizza termini, concetti e categorie peculiari della tradizione filosofica. Compie operazioni di lettura e interpretazione del testo filosofico. Espone in modo appropriato ed argomentato le tesi dei diversi autori, cercando di valutarne la tenuta e la coerenza interna. Si orienta nella varietà degli strumenti concettuali e dei modelli di pensiero proposti. Analizza testi filosofici anche di diversa tipologia e di differenti registri linguistici.	PROVE SCRITTE (tipologia A e B): competenza linguistica; conoscenza dei contenuti; capacità di analisi; capacità di sintesi, rielaborazione e argomentazione PROVE ORALI: correttezza grammaticale; inferenza lessicale; inferenza concettuale; ricerca di informazioni richieste; individuazione dell'idea generale; distinzioni tra fatti e opinioni; individuazione del punto di vista I dati della valutazione sommativa sono stati sostenuti e affiancati dall'osservazione della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno allo studio, dalla rilevazione delle capacità critiche e rielaborative, dalla registrazione dei progressi rispetto
--	---	---	--

	bellezza dello spirito greco, l'ebraismo e il rapporto di lacerazione con la natura, la figura di Gesù e il messaggio d'amore. Introduzione alla "Fenomenologia dello Spirito". Il sistema hegeliano: il significato della Logica, della filosofia della natura e dello Spirito. Lo spirito oggettivo. Capisaldi del sistema hegeliano. Il concetto di idea. La dialettica hegeliana. Le figure della <i>Fenomenologia dello spirito</i>. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, introduzione al significato dell'opera e dei termini fenomenologia, spirito, Assoluto, dialettica. La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: coscienza, autoscienza e ragione Hegel: <i>Lineamenti della Filosofia del diritto</i>: diritto, morale e etica La critica all'hegelismo. Caratteri generali della Sinistra hegeliana. Marx: la nascita dell'economia politica, il nuovo concetto di alienazione e i suoi significati. Caratteristiche del marxismo.	alle situazioni di partenza. Si allegano griglie di valutazione (orale e prove scritte tipologia A e B)
--	---	---

	La critica a Hegel e la critica dell'economia borghese. Due concetti-chiave: struttura e sovrastruttura. I temi-chiave del <i>Manifesto del partito comunista</i>: analisi della funzione storica della borghesia e la storia come lotta di classe.		
--	--	--	--

MODULO 2: La crisi del soggetto e dei fondamenti conoscitivi	La filosofia del sospetto. Schopenhauer. Le radici culturali del suo pensiero e il rapporto di opposizione a Hegel. Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”. La volontà di vivere come radice noumenica dell’uomo e del mondo. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo: dolore, piacere, noia e ruolo dei desideri. Critica dell’ottimismo cosmico, sociale, storico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi. Nietzsche. Caratteristiche generali del suo filosofare e della sua scrittura filosofica. Le diverse fasi del suo pensiero. L’apollineo e il dionisiaco. Il periodo illuministico: metodo genealogico e critica della cultura tramite la scienza. La morte di Dio: fine delle illusioni metafisiche e avvento dell’oltreuomo. Il periodo di Zarathustra: il superuomo e il concetto di eterno ritorno dell’uguale. La volontà di potenza	Contestualizza le diverse risposte fornite nel tempo dagli autori allo stesso problema filosofico. Definisce ed analizza attraverso una prospettiva filosofica problemi rilevanti della realtà contemporanea.	
--	---	--	--

	Il nichilismo e il suo superamento. Kierkegaard. La contrapposizione all'hegelismo. La critica dell' "ateismo cristiano". L'esistenza come possibilità e fede. Il ruolo del singolo e "l'infinita differenza qualitativa" tra l'uomo e Dio. Gli stadi dell'esistenza e l' "aut-aut". Essenza ed esistenza. L'angoscia come sentimento del possibile. Il positivismo e Comte: significato generale, le fasi della storia, il significato delle scienze fisiche e sociali, la sociologia e la società. Bergson e lo slancio vitale. Il concetto della durèe Dopo il 15 maggio: - <i>Sartre e l'esistenzialismo. Hannah Arendt e il totalitarismo</i>		
--	---	--	--

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA:

Filosofia : riflessione sul concetto di totalitarismo e vita attiva in Hanna Arendt, lettura di un testo dalla "Pace perpetua" di I. Kant

Classe 5 sA

Liceo James Joyce, Indirizzo delle Scienze Umane

Materia: Storia

Docente: Prof.ssa Chiara Bilotti

Libro di Testo: Desideri, Codovini, *Storia e storiografia*, voll.2 e 3, G. D'Anna

Finalità della disciplina

L'insegnamento della storia si propone innanzitutto lo scopo di permettere allo studente l'istituzione di relazioni ed interconnessioni tra fattori di ordine demografico, economico, sociale, politico, ambientale. Esso aiuta inoltre ad acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici. In questo modo, si intende consolidare nello studente l'attitudine a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, acquisendo la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

Infine, come obiettivo formativo, la disciplina aiuta a riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia, con particolare riferimento alla memoria collettiva, a scoprire la dimensione storica del presente, ad affinare la sensibilità verso le differenze.

-Modulo 1: L'Europa dalla metà dell'Ottocento all'inizio del Novecento: commerci, imperialismo e nuovi protagonisti della politica mondiale.

Destra e sinistra storica. L'imperialismo.

Testi p. 203,204, 239,241,243,246,247,505,516,520,279,287,289,292,294, 317 (vol.2)

La periodizzazione della storia contemporanea: interpretazioni a confronto.

Il Novecento e la società di massa: definizione e caratteri.

Effettivi positivi dell'ascesa delle masse: democratizzazione, mobilità, opinione pubblica come strumento di pressione.

La complessità della stratificazione sociale.

La cultura tra Ottocento e Novecento: dalla crisi dell'ottimismo positivistico alle correnti irrazionalistiche.

Concetti-chiave: modernismo, nazionalismo, pangermanismo, razzismo, antisemitismo, sionismo, protezionismo.

Il rapporto scienza/tecnologia e le ricadute socio-economiche di esso.

Concentrazioni e monopoli.

Il capitalismo finanziario.

Fordismo e taylorismo.

Meccanizzazione e razionalizzazione produttiva: la catena di montaggio.

Testi p. 18, 22,23,24,25,29,33 vol.3

Le relazioni internazionali fra gli stati europei e il ruolo dei paesi extraeuropei.

Le grandi potenze industriali e l'età dell'imperialismo e del colonialismo.

La Germania guglielmina.

I casi di Russia e Giappone all'inizio del Novecento.

Triplice Intesa e Triplice Alleanza.

La "belle époque".

Tensioni e contrasti tra le potenze europee.

La guerra russo-giapponese e il suo significato simbolico.

L'imperialismo statunitense da Theodore Roosevelt a Woodrow Wilson.

L'Italia giolittiana.

I limiti del riformismo giolittiano.

-Modulo 2: L'età della catastrofe (1914-1945): tra esperienze democratiche e totalitarismi

Dalle guerre moderne alle guerre del Novecento

La nuova arma chimica: il gas

Mutamenti in forme, ragioni e natura della guerra.

La prima guerra mondiale

Le cause della prima guerra mondiale

La guerra sui vari fronti.

Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

Il 1917: il ritiro della Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Il fronte italiano.

I trattati di pace e le loro conseguenze. I problemi della pace.

I 14 punti di Wilson

La nuova carta geopolitica dell'Europa e il "pericolo comunista".

La prima e la seconda rivoluzione russa 1905 – 1917.

La guerra civile. Lenin, il comunismo di guerra e la NEP.

La nascita dell'URSS.

Stalin: la collettivizzazione delle campagne e l'industrializzazione, i piani quinquennali e le purghe staliniane. L'esperienza dei gulag.

Stalin, La teoria del socialismo in un solo paese.

La III Internazionale.

Dal leninismo allo stalinismo.

La persecuzione dei "kulaki".

Dalla crisi dello stato liberale in Italia all'avvento del fascismo.

Il biennio rosso italiano e l'impresa di Fiume.

Il fascismo.

Fascismo agrario, squadristico ed agonia dello stato liberale
Dal delitto Matteotti alla dittatura a viso aperto.
L'organizzazione politica, sociale ed economica dello stato fascista.
Manifesto degli intellettuali del fascismo.
Le leggi razziali.
L'antifascismo.
L'imperialismo fascista e l'avvicinamento alla Germania: dall'Asse Roma-Berlino al Patto d'acciaio.
Dalla crisi della Germania all'ascesa del nazismo.
La repubblica di Weimar
Organizzazione dello stato nazista.
Il "Führer prinzip" e le cause del consenso al regime nazista.
Il razzismo antisemita: dalla marginalizzazione degli ebrei alla soluzione finale.
La guerra e il progetto per l'Europa.
L' "Anschluss" e la questione dei sudeti.
La politica dell' "appeasement"
Arendt e il caso Eichmann.
Totalitarismi e totalitarismo imperfetto.
Lo sterminio degli ebrei come questione storica, approfondimento sul genocidio nel Novecento.
I regimi fascisti e autoritari e la guerra civile in Spagna.
La democrazia in Inghilterra e il "fronte popolare" in Francia
Napoli: una città in guerra
Il Giappone di Hirohito e la Cina da Chang kai shek a Mao tze Dong.
Cause della seconda guerra mondiale.
I vari fronti di guerra.
L'Italia in guerra.
La Resistenza.
Dichiarazione universale dei diritti umani, 1948
La fine della guerra e lo sgancio della bomba atomica.
Testimonianze del fungo atomico
I trattati di pace.
Economia e società italiana nella crisi del dopoguerra

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Storia :

– Visione della puntata di “Preso diretta” del 5 ottobre 2025 sul conflitto arabo israeliano, lettura del testo di Ilan Pappé “Brevissima storia del conflitto tra Israele e Palestina”.

– Gli studenti effettuano visite d’istruzione (Museo della Liberazione)

– Gli studenti preparano la Giornata della memoria con modalità a scelta su temi relativi alle tragedie del ‘900. Visione in diretta col MIM della visita ad Auschwitz-Birkenau. Visione documentario sulle foibe.

Matinee cinematografiche su temi d’attualità e cultura della pace: *La voce di Hind Rajab*

Società di massa, la Bella Epoca e le contraddizioni dell’epoca

Democrazie e dittature in Europa dopo la Grande Guerra

Democrazie, dittature, totalitarismi: definizione ed elementi specifici

Il suffragio universale e i diritti delle minoranze:

Padri Costituenti e Costituzione italiana

Radici storiche/ideologiche dell’UE

Nascita dell’ONU: approf. organismi interni, funzioni, agenzie internazionali.

Classe 5 sA
Liceo “James Joyce”, Indirizzo delle Scienze Umane
Materia: Scienze Umane
Docente: Prof.ssa Cristina Belardi

Libro di Testo:

Scalisi A., Nicola F. Scienze umane. Percorsi e parole. Antropologia, sociologia, pedagogia. Zanichelli, 2023.

ANTROPOLOGIA

UNITA' 1: NOI E GLI ALTRI

L'identità corporea

I riti di passaggio e di iniziazione, lettura di un estratto di Bell Hooks 'Sguardi neri. Nerezza e rappresentazione'.

L'umanità spezzata. L'individuo e il mondo UDA interdisciplinare (EDUCAZIONE CIVICA): Identità personale e collettiva: memoria culturale, identità nazionale, identità etnica, identità diasporica. Visione della puntata di “Presa diretta” del 5 ottobre 2025 dal titolo ‘Guerra totale’ sul conflitto arabo israeliano (in collaborazione con la prof.ssa Bilotti di Storia e filosofia).

UNITA' 2: LE RELAZIONI SOCIALI

Le relazioni sociali: la parentela; il matrimonio; la costruzione sociale dell'amore romantico (testo di Giddens); le spose bambine; la famiglia, il familismo, Nata per te film sulla storia di Luca Trapanese e la figlia adottiva Alba.

Le relazioni economiche e politiche: l'economia del dono; la critica al concetto di sviluppo; l'analisi dei sistemi politici africani di Evans-Pritchard.

UNITA' 3: ANTROPOLOGIA DELLA RELIGIONE

La religione come fenomeno culturale: Fraser, Tylor, Durkheim; gli elementi della religione, lettura del testo Babbo natale giustiziato di Levy-Strauss p.118

La religione come integralismo e conflitto.

Le grandi religioni: argomenti approfonditi in collaborazione con la prof.ssa Robibaro (IRC).

UNITA' 4: IL PENSIERO E LE FORME DI ESPRESSIONE

Il Modo Di Pensare: le coordinate e il pensiero magico, la ricerca di De Martino sul tarantismo p. 149-151; coesistenza di pensiero logico e prelogico p. 152.

Il modo di comunicare: le coordinate p. 159, il grooming p. 160, l'oralità di ritorno p. 162, l'imperialismo linguistico, il linguaggio non verbale p. 165-167, il sovraffollamento p. 167. Le emozioni p. 168-170, il delitto d'onore p. 170, la mascherina. Dal Rinascimento al coronavirus, lettura del testo p. 176 di La Celca e Zanini su La rabbia ‘giovanile’ degli Ilongot: il liget.

SOCIOLOGIA

UNITA' 5: ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

Le regole della società: valori, norme, le istituzioni, status, ruolo, la burocrazia.

La devianza: il controllo sociale, testo di Goffman: stigma e identità sociale p. 390; la criminalità, i colletti bianchi, Lombroso, l'anomia di Durkheim, Merton e la teoria della tensione, le subculture della scuola di Chicago, le baby gang, la teoria dell'etichettamento, etichettamento delle minoranze e il panico morale creato dai mass media.

Storie di vite devianti (EDUCAZIONE CIVICA): Visione dei documentari per rintracciare le teorie sull'origine della devianza all'interno di storie di vita:

D. Iannaccone, *Che ci faccio qui*, RAI. Il primo, *La famiglia*, è ambientato a Scampia, e racconta la storia di Davide Cerullo, ex camorrista, oggi scrittore - tradotto anche all'estero - fotografo e animatore dei bambini che vivono all'interno delle Vele. Il secondo, *Il campo dei miracoli*, narra l'esperienza rivoluzionaria del progetto di calcio sociale nel quartiere della periferia romana Corviale, progetto realizzato dalla spinta visionaria di Massimo Vallati: non vince chi segna di più ma chi più si prende cura delle cose e degli altri. Il controllo sociale: socializzazione, risocializzazione, le istituzioni totali: lettura di estratti di *Asylum* di Goffman a p. 229 e su classroom.

Lettura di brani tratti da *Sorvegliare e punire* di Foucault: il corpo del condannato, le tipologie di supplizio, dallo spettacolo del supplizio alla punizione che marchia il condannato, lo priva delle libertà, lo assoggetta, la condanna a morte, giudicare l'anima dei condannati, normalizzare, il Panopticon (lettura di un estratto inserito su classroom).

Il carcere (il rapporto dell'Associazione Antigone 2024, video e foto del progetto Inside carceri)

La pena di morte (il caso Sacco e Vanzetti, il caso di George Stinney, Amnesty international e i paesi in cui si utilizza la pena di morte).

UNITA' 6: LA STRATIFICAZIONE SOCIALE

Marx, Weber, l'approccio funzionalista, Pareto e la teoria delle élite; i bull shit jobs di Graeber p.247; i ceti medi oggi; la misurazione della ricchezza; povertà assoluta e relativa; la mobilità sociale; l'intersezionalità. Analisi dei dati ISTAT del 2024 sulla povertà delle famiglie italiane, analisi del rapporto OXFAM 2025.

UNITA' 7: LA SOCIETÀ DI MASSA

La nascita della società di massa, l'alienazione, visione di scene di Tempi moderni.

La comunicazione di massa, Umberto Eco: la paleotelevisione e la neotelevisione, apocalittici e integrati; la manipolazione tramite i mass media: Orson Wells e i marziani. La riflessione sociologica sui media, lettura del testo di McLuhan *Il medium è il messaggio* p. 318.

Il linguaggio dell'odio (UDA interdisciplinare di EDUCAZIONE CIVICA): La politica e le masse, il legame tra comunicazione e potere: la propaganda, visione di video sulla propaganda fascista e sulla comunicazione di Hitler e Mussolini.

Freud: il carteggio con Einstein (lettura di estratti) sulla guerra. Lettura di estratti da *Il disagio della società* di Freud (la società, ovvero l'ordine sociale, nasce dalle macerie delle pulsioni; i vari modi per evitare il dolore e l'infelicità).

Cosa vuol dire educare alla pace oggi: visione del video del centro studi Erikson: educare alla pace è un lavoro quotidiano.

Lettura della poesia 'L'odio' della poetessa Wislawa Szymborska.

UNITA' 8: IL MONDO GLOBALIZZATO

La globalizzazione economica: le coordinate; un fenomeno dalle radici antiche; la delocalizzazione; la questione dei diritti; i movimenti no-global; la speculazione finanziaria e il capitalismo della sorveglianza (visione della puntata della trasmissione In mezz'ora del 1-2-26).

La globalizzazione politica: le coordinate; la crisi della politica: i fattori che minano la sovranità economica nazionale e la crisi dei sistemi democratici; la sfida dei fenomeni migratori e i vari modelli di integrazione ed accoglienza.

La globalizzazione sociale e culturale: le coordinate; Bauman e la società liquida (lettura di estratti da *Intervista sull'identità* a cura di B. Vecchi, Laterza 2003); flessibilità ed efficienza; mcdonaldizzazione e glocalizzazione; la globalizzazione dell'indifferenza secondo Papa Francesco; la gentrificazione.

UNITA' 9: L'INCLUSIONE SOCIALE

Welfare e politiche sociali: tutelare il benessere dei cittadini; disabilità ed etichettamento sociale. Lettura del testo di Goffman tratto da *'Stigma. L'identità negata'* p. 390 e di un estratto del testo di Goffman *'Asylums'*. La scuola: l'organizzazione, scuola d'élite e di massa, il diritto all'istruzione: la storia di Malala.

Il lavoro: le coordinate, l'economia della conoscenza; disoccupazione e integrazione sociale; lettura del testo di Filandri *Lavorare non basta* p. 416

Il diritto alla salute (EDUCAZIONE CIVICA): visione video dalla trasmissione *Passato e presente* sulla storia di Basaglia e sull'approvazione della legge 180/78; il report di Save the children del 2022: i servizi di prevenzione e cura dei disturbi mentali in infanzia e adolescenza; il report dell'OMS World mental health report: transforming mental health for all del 2022; l'approccio bio-psico-sociale e il recovery del paziente psichiatrico.

Il rapporto tra povertà e povertà educativa (EDUCAZIONE CIVICA): i dati delle prove INVALSI e il contrasto alla povertà educativa minorile operato dalla Fondazione Con il sud per mezzo dell'impresa sociale Con i bambini che gestisce il Fondo per il contrasto alla povertà educativa.

STORIA DELLA PEDAGOGIA

UNITA' 10: LE TEORIE PEDAGOGICHE DEL PRIMO '900

Le filosofie dell'educazione del primo '900

L'esigenza di innovare il sistema di istruzione e il dibattito sulle funzioni della scuola.

Gentile: il rapporto maestro-studente, la riforma scolastica del 1923.

La pedagogia marxista: Gramsci e Makarenko.

L'attivismo pedagogico di John Dewey: pragmatismo, scuola progressiva, esperienza, atteggiamento scientifico, scuola e democrazia. Lettura dei testi: p. 450, p. 635, p.638, p. 641, p. 648

I 'seguaci' di Dewey (cenni): le scuole progressive di: Kilpatrick, Pakurst, Washburne.

L'école active di Ferrière.

La scuola su misura

Montessori, le caratteristiche dell'ambiente; il metodo: esercizi di vita pratica, i materiali sensoriali e i materiali di sviluppo, la mente assorbente, la maestra direttrice, scienziata e mistica, la disciplina attiva, l'autoeducazione. Visione del video su Montessori Aiutami a fare da solo dal sito di Rai play, l'educazione irenica. Le critiche al metodo Montessori. Letture di brani tratti dal testo: La scoperta del bambino. Pizzigoni, le sorelle Agazzi, Capitini, Decroly, Claparede.

UNITA' 11: LE TEORIE PEDAGOGICHE DEL SECONDO NOVECENTO

La pedagogia centrata sulla persona: Maritain, Freinet e il Movimento della Cooperazione Educativa, Rogers, il metodo del Cooperative learning, testi p. 494, 496, 497

L'approccio psicopedagogico: Piaget, Vygotski, Bruner, Gardner: testo p. 511

Le pedagogie sociali 'alternative': Freire, Don Milani, Dolci: testo p. 524

Dalla linearità alla complessità: Morin, testi p. 544 e p. 546

UNITA' 12: TECNOLOGIE, MEDIA, EDUCAZIONE

Dalla linearità alla complessità: Morin, lettura del testo a p. 544 e 546

La pedagogia ai tempi dell'informatica: cos'erano le macchine per insegnare e il micromondo di Papert.

Educare ai media (CITTADINANZA DIGITALE-EDUCAZIONE CIVICA): rischi e potenzialità dei mass media,

gli effetti della mediasfera (social media e dell'intelligenza artificiale), visione di video e documentari, lettura p.576 Che cosa può fare l'educazione digitale?

UNITA' 13 EDUCAZIONE, CITTADINANZA, DIRITTI

Il diritto all'educazione (EDUCAZIONE CIVICA): le coordinate; i diritti umani : i caratteri essenziali, le fonti,

diritti e cittadinanza, la parità di genere e il genere come costruzione sociale, i diritti dei bambini; il diritto all'istruzione e la scuola inclusiva: le funzioni della scuola (fotocopie fornite dall'insegnante), la scuola che fa rete con altre istituzioni e con il privato sociale, il percorso della scuola italiana dall'inserimento (legge 517/77) all'integrazione (legge 104/92) all'inclusione (direttiva ministeriale 2012), i bisogni educativi speciali.

Un'educazione per tutta la vita: il sistema formativo integrato, le competenze chiave di cittadinanza del 2018, l'educazione degli adulti e la trasmissione Non è mai troppo tardi del maestro Manzi.

Educazione e multiculturalità: le migrazioni (p. 612), l'importanza del dialogo interculturale p. 609, la

categoria dell'altro da sé di Todorov (fotocopie fornite dall'insegnante), gli approcci alla diversità culturale p. 613 (monoculturalismo e omologazione, pluralismo e tolleranza, multiculturalismo e riconoscimento), la pedagogia interculturale di Franco Cambi p. 617, la figura del mediatore culturale (fotocopie fornite), lettura del testo di Rosanna Cima sulla storia di Ndeye (fotocopie fornite).

RIEPILOGO DEGLI ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA interdisciplinare L'umanità spezzata. L'individuo e il mondo: Identità personale e collettiva: memoria culturale, identità nazionale, identità etnica, identità diasporica. Visione della puntata di "Presenza diretta" Guerra totale sul conflitto arabo israeliano.

Storie di vite devianti: Visione dei documentari di D. Iannaccone, Che ci faccio qui, RAI. La famiglia e il campo dei miracoli.

UDA interdisciplinare Il linguaggio dell'odio. La politica e le masse, il legame tra comunicazione e potere: la propaganda, visione di video sulla propaganda fascista e sulla comunicazione di Hitler e Mussolini. Freud: il carteggio con Einstein (lettura di estratti) sulla guerra. Lettura di estratti da Il disagio della società di Freud (la società, ovvero l'ordine sociale, nasce dalle macerie delle pulsioni; i vari modi per evitare il dolore e l'infelicità).

Cosa vuol dire educare alla pace oggi: visione del video del centro studi Erikson: educare alla pace è un lavoro quotidiano.

Lettura della poesia 'L'odio' della poetessa Wislawa Szymborska.

Il diritto alla salute: visione video dalla trasmissione Passato e presente sulla storia di Basaglia e sull'approvazione della legge 180/78; il report di Save the children del 2022: i servizi di prevenzione e cura dei disturbi mentali in infanzia e adolescenza; il report dell'OMS World mental health report: transforming mental health for all del 2022; l'approccio bio-psico-sociale e il recovery del paziente psichiatrico.

Il rapporto tra povertà e povertà educativa: i dati delle prove INVALSI e il contrasto alla povertà educativa minorile operato dalla Fondazione Con il sud per mezzo dell'impresa sociale Con i bambini che gestisce il Fondo per il contrasto alla povertà educativa.

Cittadinanza digitale - Educare ai media: rischi e potenzialità dei mass media, gli effetti della mediasfera (social media e dell'intelligenza artificiale), visione di video e documentari, lettura p. 576 Che cosa può fare l'educazione digitale ?

Il diritto all'educazione: le coordinate; i diritti umani: i caratteri essenziali, le fonti, diritti e cittadinanza, la parità di genere e il genere come costruzione sociale, i diritti dei bambini; il diritto all'istruzione e la scuola inclusiva: le funzioni della scuola (fotocopie fornite dall'insegnante), la scuola che fa rete con altre istituzioni e con il privato sociale, il percorso della scuola italiana dall'inserimento (legge 517/77) all'integrazione (legge 104/92) all'inclusione (direttiva ministeriale 2012), i bisogni educativi speciali.

Programma di matematica 5SA

Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi, Matematica.azzurro 5 terza edizione con tutor, Zanichelli
Prof.ssa Annarita Leopardi

Funzioni e loro proprietà

Funzioni reali di variabile reale
Dominio di una funzione
Proprietà delle funzioni
Funzione inversa
Funzione composta

Limiti

Insiemi di numeri reali: intervalli, intorno di un punto, punti isolati, punti di accumulazione
Definizioni dei vari casi di limite e loro significato geometrico
Limite finito per x tendente ad un valore finito
Limite infinito per x tendente ad un valore finito
Limite finito per x tendente ad infinito
Limite infinito per x tendente ad infinito
Limite per eccesso e per difetto, limite da destra e da sinistra
Asintoti verticali ed orizzontali
Primi teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite; teorema della permanenza del segno; teorema del confronto

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

Operazioni sui limiti
Forme indeterminate
Funzioni continue
Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri
Punti di discontinuità di una funzione: prima, seconda e terza specie
Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui e loro ricerca
Grafico probabile di una funzione

Derivate

Rapporto incrementale
Derivata di una funzione
Continuità e derivabilità
Derivate fondamentali
Operazioni con le derivate
Derivata di una funzione composta
Derivate di ordine superiore al primo
Retta tangente e punti di non derivabilità
Applicazioni delle derivate: derivata e velocità di variazione

Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle, Cauchy e Lagrange, De L'Hospital

Funzioni crescenti, decrescenti e derivate

Massimi, minimi, flessi

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima

Flessi e derivata seconda

Studio delle funzioni

Studio di una funzione intera e razionale fratta

Educazione civica: lettura ed analisi di grafici inerenti indagini statistiche.

Tutti gli esercizi relativi alle varie parti del programma sono stati svolti nell'ambito delle funzioni intere e razionali fratte

Ariccia, 30/04/2026

Programma di fisica 5SA
J.D. Cutnell, K.W. Johnson, D. Young, S. Shane,
La fisica di Cutnell e Johnson. azzurro
Elettromagnetismo relatività e quanti Zanichelli
Prof.ssa Annarita Leopardi

La gravitazione universale

La legge di gravitazione universale
Il campo gravitazionale
Energia potenziale gravitazionale

Forze elettriche e campi elettrici

L'origine dell'elettricità
Oggetti carichi e forza elettrica
Conduttori e isolanti
Elettrizzazione per strofinio, per contatto e polarizzazione
I conduttori e gli isolanti
La legge di Coulomb
Il campo elettrico
Linee di forza del campo elettrico
Il teorema di Gauss
Campi elettrici generati da distribuzioni simmetriche di cariche
La forza di Coulomb nella materia

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico

Energia potenziale di una carica in un campo elettrico
Energia potenziale di un sistema di cariche
Il potenziale elettrico
Potenziale elettrico di cariche puntiformi
Le superfici equipotenziali
La circuitazione del campo elettrico
Capacità e condensatori
Applicazioni biomediche della differenza di potenziale

Circuiti elettrici

Forza elettromotrice e corrente elettrica
Le leggi di Ohm
La potenza elettrica
Connessioni in serie e in parallelo
La resistenza interna
Le leggi di Kirchhoff
Le misure di corrente e di differenza di potenziale

Condensatori in parallelo e in serie
Corrente elettrica nei liquidi: cenni
Sicurezza ed effetti fisiologici della corrente elettrica

Il campo magnetico

Interazioni magnetiche e campo magnetico
La forza di Lorentz
Il moto di una carica in un campo magnetico
La forza magnetica su un filo percorso da corrente
Campi magnetici prodotti da correnti
Il teorema di Gauss per il campo magnetico
Il teorema di Ampere
I materiali magnetici

Induzione elettromagnetica

Forza elettromotrice indotta e correnti indotte
La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann
La legge di Lenz
Alternatore e corrente alternata
Il trasformatore

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Le equazioni del campo elettrostatico e magnetostatico
Campi che variano nel tempo
Le equazioni di Maxwell
Le onde elettromagnetiche
Lo spettro elettromagnetico
Energia di un'onda elettromagnetica
La polarizzazione delle onde elettromagnetiche

Educazione civica: lettura e recensione del libro Valentina Schettini ed Anna Parisi "Quanti quanti? fisica quantistica per tutti" ed. Salani
I fenomeni naturali interpretati attraverso l'uso del linguaggio scientifico: dalle misure alle leggi fisiche.
Descrizione degli eventi che hanno proprietà misurabili mediante opportune grandezze (grandezze fisiche).
Analisi delle relazioni individuate mediante l'uso di opportuni strumenti matematici.
Analisi ed impatto di donne nell'ambito delle STEM: Marie Curie.
Analisi dei RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
Analisi dell'inquinamento dovuto all'uso delle nuove tecnologie.

Ariccia, 30/4/2026

Classe 5 sA

Liceo James Joyce, Indirizzo delle Scienze Umane

Materia: Storia dell'arte

Docente: Prof.ssa Daniela Santaniello

**Libro di Testo: G.Cricco - F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*. Edizione verde, voll. 1, 2, 3
Zanichelli**

Finalità della disciplina.

L'insegnamento della storia dell'arte concorre alla formazione culturale dello studente, promuovendo la capacità di comprendere, interpretare e valutare criticamente i fenomeni artistici in relazione ai contesti storici, sociali e culturali di riferimento. Esso favorisce lo sviluppo della sensibilità estetica e della consapevolezza del valore del patrimonio artistico, inteso come componente fondamentale dell'identità individuale e collettiva. Nel percorso del liceo delle scienze umane, la disciplina è finalizzata, in primo luogo, alla conoscenza dei processi storici e delle principali forme espressive che caratterizzano la produzione artistica, al fine di coglierne continuità e trasformazioni e di acquisire strumenti utili alla lettura del presente. In secondo luogo, mira a sviluppare competenze metodologiche nell'analisi dell'opera d'arte, attraverso l'uso di linguaggi specifici e di adeguati strumenti interpretativi, anche in relazione ad altre discipline. Particolare rilievo è attribuito alla comprensione delle relazioni tra produzione artistica e contesto culturale, nonché alla maturazione di atteggiamenti consapevoli nei confronti della tutela e della valorizzazione del patrimonio, nel rispetto della pluralità delle espressioni e delle tradizioni culturali.

Programma svolto:

Neoclassicismo

Johann Joachim Winckelmann con la celebre formula *nobile semplicità e quieta grandezza*

Il Grand Tour

Antonio Canova. Analisi delle opere: *Teseo sul Minotauro*, *Amore e Psiche*, *Le tre Grazie*, *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*

Jacques - Louis David. Analisi delle opere: *Il giuramento degli Orazi*, *La morte di Marat*, *Le Sabine*

Jean - Auguste Dominique Ingres. Analisi delle opere: *Napoleone I sul trono imperiale*. *La grande odalisca*

Francisco Goya. Analisi delle opere: *Maja desnuda e Maja vestida*, *La famiglia di Carlo IV* (analisi di confronto con *Las Meninas* di Diego Velasquez), *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*, serie delle "pitture nere" della Quinta del sordo.

Romanticismo

La poetica del sublime in filosofia e letteratura, il genio e i nuovi concetti di popolo, nazione, persona

Johann Heinrich Füssli. Analisi delle opere: *Incubo*

Caspar David Friedrich. Analisi delle opere: *Viandante sul mare di nebbia*, *Le falesie di gesso di Rügen*

John Constable. Analisi delle opere: *Studio di cirri e nuvole*

William Turner. Analisi delle opere: *Tramonto*; *Paesaggi*; *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le alpi*; *Pescatori in mare*; *Pioggia, vapore, velocità*

Théodore Géricault. Analisi delle opere: *Testa di cavallo bianco*, *La zattera della Medusa*, *Gli alienati*

Eugène Delacroix. Analisi delle opere: *La barca di Dante*, *La Libertà che guida il popolo*, *Le donne di Algeri*

Francesco Hayez. Analisi delle opere: *Il bacio*

Realismo

Gustave Courbet. Analisi delle opere: *Gli spaccapietre*, *Un funerale a Ornans*, *L'atelier del pittore*, *Fanciulle sulla riva della Senna*

Honoré Daumier. Analisi delle opere: *Il passato, il presente, il futuro*, re Luigi Filippo; *Gargantua*; *Il vagone di terza classe*

Jean - François Millet. Analisi delle opere: *Le spigolatrici*

Connessioni: Realismo e Naturalismo in letteratura (Émile Zola e Giovanni Verga)

Il fenomeno dei Macchiaioli: parentesi italiana con Giovanni Fattori e l'opera *La rotonda del dei Bagni* Palmieri e Raffaello Sernesi con *Tetti al sole*

Impressionismo

La rivoluzione dell'attimo fuggente

I Caffè artistici, la Belle époque e la nascita della fotografia

En plein air

Édouard Manet. Analisi delle opere: *Colazione sull'erba*, *Olympia*, *Il bar delle Folies Bergère*

Claude Monet. Analisi delle opere: *Impressione, sole nascente*; le "serie" della *Cattedrale di Rouen* e *Lo stagno delle ninfee*

Edgar Degas. Analisi delle opere: *La lezione di danza*, *Donna che si asciuga i capelli dopo il bagno*, *L'assenzio*, *Piccola danzatrice*, *Quattro ballerine in blu*

Pierre - Auguste Renoir. Analisi delle opere: *Ballo al Moulin de la Galette*, *Colazione dei canottieri*

Postimpressionismo

Ricerca di nuove vie e tendenze

Paul Cézanne. Analisi delle opere: *La casa dell'impiccato*, *I bagnanti*, *Le grandi bagnanti*, *I giocatori di carte*

Georges Seurat e il puntinismo. Analisi delle opere: *Una domenica après - midi*

Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio:

Biografia e opere di Paul Gauguin, Paul Signac, Vincent van Gogh, Auguste Rodin

Art Nouveau

Avanguardie storiche: *Fauves* ed Espressionismo

Cubismo, con la biografia e opere di Pablo Picasso

Futurismo e la bellezza della velocità

ANNO SCOLASTICO 2025-26

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Anna Maria Robibaro

CLASSE: 5SA

OBIETTIVI GENERALI

Nell'attuale contesto interculturale ed interreligioso, l'Insegnamento della Religione Cattolica

- promuove tra gli studenti e le studentesse la partecipazione ad un autentico e costruttivo dialogo tra i popoli, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace
- mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile, universitario e professionale
- offre contenuti e strumenti che aiutano gli studenti e le studentesse a decifrare il contesto storico e culturale della società globalizzata, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana
- favorisce una cultura dell'ospitalità in grado di interagire con i molteplici orizzonti di senso spirituali/religiosi, in modo tale che venga accolta ogni persona, rispettando ed apprezzando la sua specifica identità religiosa e culturale

Percorso interdisciplinare religione-antropologia

Le grandi religioni del mondo:

- aspetti costitutivi e confronto tra le tre religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo ed Islam
- aspetti costitutivi e confronto tra le due più importanti religioni orientali: *Sanathana Dharma*/Induismo e *Dharma Buddha*/Buddhismo

L'esperienza religiosa del BAHÀ'ISMO

- la vicenda personale di Mirza Ali-Muhammad Shirazi e di Mizra Husayn-Al Baha'u'llah
- le credenze fondamentali: Unità del Divino e del genere umano

L'esperienza religiosa del GIAINISMO

- la vicenda storica di Vardhamana
- Gīva e Agīva
- etica della non-violenza

Libertà e responsabilità personali:

- i Giusti tra le nazioni
- l'Istituto Yad wa-Shem e l'operato di Moshe Bejski
- visione ed analisi di video sulla vicenda umana e sulle scelte etiche di Moshe Bejski, Gino Bartali, Giorgio Perlasca e Carlo Angela

Resistenza etica e spirituale al Nazismo: voci dai lager

- la vicenda umana e spirituale di Edith Stein
- l'impegno civile e morale dei giovani del Movimento della "Rosa Bianca"

Percorso di Educazione Civica: "Incontri – dialogo interreligioso"

- dialogo interreligioso: sua natura e finalità

- dialogo ebraico-cristiano ed islamo-cristiano: da un approccio escludente ad un'ermeneutica dell'ospitalità
- incontro con testimone del Buddhismo Zen, in collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana (20 febbraio 2026)
- incontro con testimone della religione Baha'i, in collaborazione con il Movimento Internazionale *Religions for peace* (24 aprile 2026)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale interattiva, lettura di testi vari, visione di video, lavoro di gruppo, confronti e riflessioni guidate e strutturate.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, Torino, SEI 2010; strumenti multimediali, schede predisposte, storie e resoconti di esperienze personali.

Liceo James Joyce - Indirizzo Scienze Umane

MATERIA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE : CASTELLI MARIA CHIARA

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2025/2026

Classe 5AS

Prof.ssa Maria Chiara Castelli

Testo: Del Nista-Tasselli 'Tempo di sport' Edizione D'Anna

In linea con quanto previsto in sede di programmazione di dipartimento, il lavoro svolto in questo anno scolastico ha raggiunto gli obiettivi programmati.

- Conoscenza della tecnica e della tattica di due sport di squadra: la pallavolo e la pallacanestro.
- Aspetto teorico pratico della disciplina.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico

Metodologie utilizzate :

Attività pratica

Lezione frontale

Lavori di gruppo

Strumenti

Libro di testo.

Prodotti multimediali.

Attrezzature sportive disponibili in palestra.

Verifiche e valutazioni

Verifiche pratiche per valutare il raggiungimento di competenze e capacità: test fisici e test sul gioco di squadra.

Valutazione della partecipazione; impegno; rispetto delle regole; grado di miglioramento tecnico e tattico raggiunto; progressione degli apprendimenti rispetto ai livelli di partenza.

Interrogazioni: conoscenza degli argomenti trattati.

Programma svolto parte pratica

-Preatletica: balzi, andature, allunghi, skip.

-Atleti: corsa veloce 60 mt; corsa di resistenza 7 minuti.

-Potenziamento muscolare: parete addominale, dorsale, arti superiori e inferiori.

-Mobilità articolare: scapolo-omerale; coxo-femorale.

-Esercizi di coordinazione combinata, esercizi a corpo libero, esercizi a coppie, esercizi con piccoli attrezzi.

-Esercizi per forza esplosiva, forza resistente, forza veloce.

Giochi di squadra:

-Pallavolo: battuta, bagher, schiacciata, schemi di gioco. Arbitraggio base della pallavolo.

-Pallacanestro: palleggi, passaggi, tiri a canestro, schemi di base di gioco.

Programma svolto parte teorica

-Lo sviluppo psicomotorio nell'età evolutiva.

-L'adolescenza: importanza dell'attività motoria-sportiva come valore formativo.

-Vigoressia.

- Il fair play

- Il ruolo dello sport nella disabilità.

Educazione Civica

- Lo sport come strumento di propaganda e controllo sociale nei regimi totalitari. (Il linguaggio del corpo)
- Ruolo dello sport negli anni della guerra fredda.
- Le Olimpiadi, i boicottaggi.
- Il doping di stato.
- L'importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico.
- Norme di primo soccorso.
- Paralimpiadi e Special Olympics.
- Lo sport nella Costituzione.

LICEO STATALE DELLE SCIENZE UMANE JAMES JOYCE

A.S. 2025-2026

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

CLASSE 5 SA

Prof.ssa Rosalba Santarelli

Modulo 1 - The 19th Century in the USA

Conceptual Link 7 – The development of the American mind

Unit 1. The beginning of an American identity. (7.6)

Unit 2. American Renaissance and Transcendentalism. (7.16)

Unit 3. All about Herman Melville and Moby Dick (plot, characters and style). “ Captain Ahab’s chase”, extract from the novel (reading and text analysis). (7.18)

Conceptual Link 8.3 – Freedom from chains

Unit 4. America in the second half of the 19th century: The American Civil War - America after the Civil War. (8.3)

Unit 5. Walt Whitman: Poem “O Captain! My Captain!” on photocopy (text analysis).

Modulo 2 - The 19th Century in Great Britain

Conceptual Link 7 – Stability and Morality

Unit 1. Optimism and progress: The early years of Queen Victoria’s reign. (7.1)

Unit 2. An age of contradictions: City life in Victorian Britain. (7.2) – The Victorian frame of mind. (7.3)

Unit 3. The age of fiction: The Victorian novel. (7.7) All about Charles Dickens: “Oliver Twist”: analysis of the novel (plot, narrative technique, setting, and themes). “Oliver wants some more”; extract from the novel (reading and text analysis). (7.8-7.9)

Conceptual Link 8 - Politics and Power

Unit 4. Politics and power: The later years of Queen Victoria’s reign. (8.1) – Late Victorian ideas. (8.2)

Unit 5. Shaking traditional values: The late Victorian novel. (8.5) – Changing tastes: Aestheticism. (8.10)

Unit 6. All about Oscar Wilde: “The picture of Dorian Gray”: analysis of the novel (plot, characters, themes and style). “I would give my soul”; extract from the novel (reading and text analysis). (8.11-8.12)

Modulo 3 - The First Half of the 20th Century

Conceptual Link 9 – The Great Watershed

Unit 1. Women’s voice: The Edwardian age. (9.1)

Unit 2. The crisis of certainties: The Modernist revolution. (9.7) – Freud’s influence. (9.8). – The modern novel and the Interior monologue. (9.13)

Unit 2. All about James Joyce: “Dubliners”: analysis of the collection of short stories (structure, style, parody) and in particular: “Eveline”: reading and text analysis. (9.18-9.19)

Unit 3. Women’s voices: All about Virginia Woolf: “Mrs Dalloway”: analysis of the novel (plot, setting, characters, narrative technique, moments of being). “Clarissa and Septimus” extract from the novel (reading and text analysis). (9.20-9.21)

Modulo 4 - The Second Half of the 20th Century

Conceptual Link 10 – Overcoming the Darkest Hours

Unit 1. Social commitment: The British literature of commitment: fiction. (10.6). The dystopian novel. (10.10)

Unit 2. All about George Orwell: “Nineteen Eighty-Four”: analysis of the novel (plot, setting, protagonist, themes and style). “Big Brother is watching you” extract from the novel (reading and text analysis). (10.11- 10.12)

Unit 3. Restlessness and alienation: The postwar drama in particular the Absurd drama. All about Samuel Beckett: “Waiting for Godot”: analysis of the play (plot, structure, characters, themes, language). “Nothing to be done” extract from the play (reading and text analysis). (11.12-11.13).

Si precisa che la Unit 3 relativa al modulo 4 verrà svolta nell’ultimo periodo dell’a.s.

Educazione civica:

Nell’ambito delle attività di “Cittadinanza digitale”, gli studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di mappe concettuali relative agli argomenti trattati dal programma. Tale attività, basata su modelli forniti dalla docente, ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali,

organizzative e linguistiche, favorendo al contempo un apprendimento più consapevole e strutturato dei contenuti disciplinari. Gli alunni, utilizzando strumenti digitali dedicati, hanno redatto mappe concettuali in lingua inglese, individuando i concetti chiave, le relazioni tra essi e organizzando le informazioni in modo logico e gerarchico. Questo processo ha contribuito a migliorare la capacità di sintesi, di rielaborazione personale e di utilizzo della lingua inglese in contesti significativi. L'attività ha inoltre promosso l'uso responsabile delle tecnologie, la collaborazione tra pari e lo sviluppo del pensiero critico, elementi fondamentali nell'ambito della cittadinanza digitale. I risultati raggiunti evidenziano un buon livello di partecipazione e un progressivo miglioramento sia nelle competenze linguistiche sia nella capacità di organizzazione delle conoscenze.

Infine, si fa presente che a partire dal mese di ottobre la classe ha usufruito per un'ora a settimana

dell'intervento dell'insegnante madrelingua, in compresenza con l'insegnante curricolare, con la finalità di offrire occasioni concrete di parlato e ascolto, ovvero di potenziare soprattutto le abilità di interazione e comunicazione tra gli studenti. Sono stati trattati argomenti inerenti la sfera personale, sociale e l'attualità.

Ariccia, Aprile 2026

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Classe 5SA

Anno scolastico 2025/2026

Libri di testo:

- **BIOCHIMICA/BIOTECNOLOGIE :**

G.Valilutti, N.Taddei, G.Maga, M.Macario **“Carbonio, metabolismo, biotech 2ed. (LDM) Chimica organica, biochimica e biotecnologie”** - Zanichelli ed.

- **SCIENZE DELLA TERRA**

E. Lupia Palmieri, M. Parotto - **“ Il globo terrestre e la sua evoluzione”** - Edizione BLU- Minerali e rocce, Vulcani e terremoti, Tettonica delle placche, Interazioni fra geosfere- Zanichelli ed.

ARGOMENTI

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA	Il ruolo centrale del carbonio e sue caratteristiche Diversi tipi di ibridazione (sp , sp^2 , sp^3) Proprietà generali dei composti organici. Le formule e isomerie (isomerie di struttura e stereoisomerie) Idrocarburi, loro classificazione e nomenclatura IUPAC Benzene Gruppi funzionali I composti organici diversi dagli idrocarburi: alcoli e fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e loro utilizzo nella quotidianità (cenni)
BIOCHIMICA	La chimica dei viventi: acqua e biomolecole I carboidrati: classificazione, funzioni e loro proprietà, proiezione di Fischer, proiezione di Haworth, legame glicosidico I lipidi: classificazione e proprietà, reazione di saponificazione Gli amminoacidi e le proteine: classificazione e loro funzioni, legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale Gli enzimi: proteine specializzate e la catalisi enzimatica ATP e trasportatori di elettroni ($NADH$ e $FADH_2$) I processi di degradazione del glucosio (glicolisi) Dal ciclo di Krebs alla fosforilazione ossidativa Fermentazione lattica e alcolica Cenni sulla gluconeogenesi e il metabolismo del glicogeno Cenni sul metabolismo dei lipidi e delle proteine
BIOLOGIA MOLECOLARE	La struttura e le funzioni degli acidi nucleici La doppia elica del DNA, il caso di Rosalind Franklin La duplicazione, la trascrizione e la sintesi proteica La struttura dei cromosomi Il genoma umano
DALLA GENETICA DEI MICROBI ALLE BIOTECNOLOGIE	Le caratteristiche e la genetica dei batteri Le caratteristiche e la genetica dei virus <u>Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio 2026</u> <i>Dal DNA ricombinante alle biotecnologie</i>

	<i>Metodi di separazione del DNA</i> <i>Vettori di clonazione e clonaggio molecolare (insulina)</i> <i>Amplificazione e sequenziamento</i> <i>Organismi geneticamente modificati (OGM)</i> <i>Clonazione</i> <i>Terapia genica</i> <i>Dibattito sulla bioetica</i>
--	--

SCIENZE DELLA TERRA	All'interno del percorso di EDUCAZIONE CIVICA: • “L’antropocene e l’impronta ecologica dell’uomo sul pianeta Terra”: Inquinamento, riscaldamento globale, microplastiche, risorse in esaurimento
----------------------------	--

Allegato 2 - Griglie Valutazione I Prova, II Prova, Colloquio

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano
Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno.....Classe.....Data.....

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente- Discreto Insufficiente- Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente- Discreto Insufficiente- Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente- Discreto Insufficiente- Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente- Discreto Insufficiente- Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente- Discreto Insufficiente- Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente- Discreto Insufficiente- Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

Tip. A: Analisi del testo Indic. specifici	4. Competenze testuali specifiche	Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e pertinente approfondito e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			PUNTEGGIO TOTALE			
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10			

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indic. generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coesivo coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

Tipol. B	Indic. specifici	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			PUNTEGGIO TOTALE			
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10			

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano
Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indic. generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Tip. C: Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrase	Il titolo e la parafrase risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Alunni BES/DSA

Alunno/a.....

Classe.....

<u>Descrittori</u>						<u>Distinto</u>	
<u>Adeguatezza:</u> <u>Pertinenza all'argomento proposto.</u> <u>Aderenza alle caratteristiche della</u> <u>tipologia scelta (tipologia testuale,</u> <u>scopo, destinatario, ecc...)</u>	<u>1</u>	<u>1,50</u>	<u>2</u>	<u>2,5</u>	<u>3</u>	<u>3,50</u>	<u>4</u>
<u>Caratteristiche del contenuto:</u> <u>Ampiezza della trattazione, padronanza</u> <u>dell'argomento, rielaborazione critica</u> <u>dei contenuti, in funzione anche delle</u> <u>diverse tipologie dei materiali forniti:</u> <u>Tip.A:</u> <u>comprensione ed</u> <u>interpretazione del testo proposto.</u> <u>Tip. B:</u> <u>comprensione dei materiali</u> <u>forniti e loro utilizzo coerente ed</u> <u>efficace; capacità di argomentazione.</u> <u>Tip. C:</u> <u>esposizione coerente delle</u> <u>conoscenze in proprio possesso;</u> <u>capacità di contestualizzare e di</u> <u>argomentare</u>	<u>3</u>	<u>3,5</u>	<u>4</u>	<u>4,5</u>	<u>5</u>	<u>5,50</u>	<u>6</u>

<u>Organizzazione del testo:</u>							
Chiarezza e capacità organizzativa del testo							
Coerenza, equilibrio e coesione (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)	<u>2</u>	<u>2,50</u>	<u>3</u>	<u>3,50</u>	<u>4</u>	<u>4,50</u>	<u>5</u>
<u>Lessico e stile:</u>							
Proprietà e ricchezza lessicale							
Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	<u>1</u>	<u>1,50</u>	<u>1,50</u>	<u>2</u>	<u>2,50</u>	<u>2,50</u>	<u>3</u>
<u>Correttezza formale:</u>							
Correttezza morfosintattica e punteggiatura	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1,50</u>	<u>1,50</u>	<u>1,50</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20</u>	<u>8</u>	<u>10</u>	<u>12</u>	<u>14</u>	<u>16</u>	<u>18</u>	<u>20</u>
<u>VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10</u>	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>6</u>	<u>7</u>	<u>8</u>	<u>9</u>	<u>10</u>

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA
SCIENZE UMANE

Esami di Stato conclusivi del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore

Candidato/a.....Classe.....Sez..... Data.....

Indicatori	Descrittori	Punti assegnati
CONOSCERE le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze complete, approfondite e rielaborate in modo personale	☐ 7
	Conoscenze complete, corrette e organiche dei contenuti disciplinari	☐ 6
	Conoscenze corrette e abbastanza complete	☐ 5
	Conoscenze corrette e semplici	☐ 4
	Conoscenze imprecise in alcuni dati disciplinari	☐ 3
	Conoscenze superficiali e generiche	☐ 2
	Conoscenze gravemente lacunose /inadeguate	☐ 1
COMPRENDERE E INTERPRETARE il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia, le fonti e le consegne che la prova prevede.	Comprensione piena, autonoma e corretta, analisi corretta, autonoma e articolata delle informazioni e delle fonti	☐ 5
	Comprensione soddisfacente e corretta, interpretazione coerente delle fonti	☐ 4
	Comprensione sufficiente della traccia e delle consegne Interpretazione corretta, autonoma e semplice	☐ 3
	Comprensione parziale, non sempre sicura, interpretazione sostanzialmente corretta, ma talvolta parziale e imprecisa	☐ 2
	Comprensione scarsa e non adeguata, analisi inadeguata e incompleta della traccia	☐ 1
ARGOMENTARE con collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva.	Argomentazione organica, critica e personale, analisi interdisciplinare e contestualizzazione storico-sociale,	☐ 4
	Argomentazione coerente, spunti di riflessione critica, contestualizzazione essenziale	☐ 3
	Argomentazione non sempre chiara, riflessioni e riferimenti non sempre pertinenti	☐ 2
	Argomentazione incoerente	☐ 1
RISPETTO DEI VINCOLI LOGICI E LINGUISTICI	Forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale, esposizione scorrevole	☐ 4
	Forma lineare, semplice, sostanzialmente corretta	☐ 3
	Forma non sempre coesa ed organica	☐ 2

	Forma confusa e disorganica	☐ 1
Punteggio assegnato		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA
SCIENZE UMANE (BES/DSA)

Esami di Stato conclusivi del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore

Candidato.....Classe.....Sez.....Data.....

Indicatori	Descrittori	Punti min/max	Punti assegnati
CONOSCERE le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze complete, corrette, approfondite dei contenuti disciplinari	7-8	
	Conoscenze corrette e abbastanza complete	5-6	
	Conoscenze imprecise in alcuni dati disciplinari	3-4	
	Conoscenze superficiali, generiche, lacunose	1-2	
COMPRENDERE E INTERPRETARE il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia, le fonti e le consegne che la prova prevede.	Comprensione piena, autonoma e corretta, analisi corretta, autonoma e articolata delle informazioni e delle fonti	8-9	
	Comprensione soddisfacente e corretta, interpretazione coerente delle fonti	6-7	
	Comprensione sufficiente della traccia e delle consegne Interpretazione corretta, autonoma e semplice	5-6	
	Comprensione parziale, non sempre sicura, interpretazione sostanzialmente corretta, ma talvolta parziale e imprecisa	3-4	

	Comprensione scarsa e non adeguata, analisi inadeguata e incompleta della traccia	1-2	
ARGOMENTARE con collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva.	Argomentazione organica, critica e personale	3	
	Argomentazione abbastanza coerente	2	
	Argomentazione non sempre chiara	1	
Punteggio assegnato			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

***Allegato 3 - Relazioni Disciplinari relative alle discipline d'Esame assegnate
a Commissari esterni***

Relazione finale Scienze Umane

a.s. 2025-2026, classe 5sA

Professoressa Cristina Belardi

Sono stata insegnante di Scienze umane degli studenti e delle studentesse di questa classe fin dal primo anno. Il gruppo classe è piuttosto coeso e nel tempo sono nate relazioni amicali solide. Il clima d'aula è sempre stato molto sereno e ciò ha favorito il crearsi di una relazione umana e professionale basata su reciproca collaborazione e rispetto, oltre al proficuo svolgimento dei programmi.

Diversi alunni hanno avuto da sempre un approccio attivo durante le lezioni, ma questo non sempre si è tradotto in costanza nello studio; altri, meno attivi a lezione, si sono impegnati nello studio ottenendo via, via risultati migliori nel corso degli anni. Fatte pochissime eccezioni, il gruppo classe ha affrontato questo quinto anno con maturità e consapevolezza ed è riuscito a gestire le inevitabili ansie collegate alla 'questione esame'.

Relativamente al rendimento, metà degli studenti si attesta tra il pienamente sufficiente e il buono, pochi elementi appartengono alla fascia più debole, il resto ha un andamento tra il buono e l'ottimo. Per la maggior parte, la principale criticità riguarda riuscire ad esplicitare in un testo scritto il proprio pensiero.

Il livello di preparazione raggiunto è complessivamente adeguato, anche se nei ragazzi è prevalso un interesse per la sociologia rispetto alla pedagogia, mentre nelle ragazze questa preferenza non si è evidenziata. Molti di loro si sanno muovere in queste discipline utilizzando un approccio interdisciplinare e critico.

Come si evince dai programmi, le discipline sono state presentate secondo un inquadramento storico, in particolare la pedagogia, ma anche per temi più generali; si è cercato inoltre di evidenziare i collegamenti interdisciplinari e quelli all'attualità. Nel corso dell'anno sono stati forniti alla classe suggerimenti di letture e approfondimenti di tematiche con evidenti connessioni all'educazione civica.

La classe ha partecipato ad alcune attività di Formazione scuola-lavoro: ha visitato la scuola Montessori dell'IC San Nilo e la casa circondariale di Velletri. Attività con analogo valore formativo ed orientativo sono state svolte durante il terzo ed il quarto anno.

Accanto alle lezioni frontali e dialogate, negli anni gli studenti hanno svolto ricerche individuali e di gruppo mediante il metodo dell'intervista e quello del questionario su tematiche oggetto di studio. Le verifiche, prevalentemente orali, sono state fissate al termine della trattazione delle varie unità

didattiche. Durante il quinto anno sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'esame di Maturità.

Ariccia, Maggio 2026

L'insegnante
Cristina Belardi

RELAZIONE FINALE CLASSE 5^A SA
A.S.2025-2026
Lingua e Civiltà Inglese
Docente: Prof.ssa Rosalba Santarelli

La classe 5^A SA, da me seguita sin dal primo anno, presenta un livello di preparazione, capacità e interesse abbastanza eterogenei.

Dal punto di vista della socializzazione, il gruppo classe risulta essersi positivamente amalgamato e nel corso degli anni ha fatto registrare un comportamento improntato ad una crescente disponibilità e collaborazione sia tra pari sia con i docenti. Tuttavia, la risposta al dialogo educativo-didattico è stata condizionata, oltre che da fattori quali impegno, motivazione e costanza nello studio, anche da un'altra caratteristica relativa al temperamento perlopiù introverso di alcuni alunni, che di fatto ha limitato la loro partecipazione attiva, nonostante le sollecitazioni delle insegnanti (curricolare e madrelingua). Più in particolare, nella classe si è registrata la presenza di un limitato numero di allievi che abbiano mostrato una consapevole partecipazione alle attività proposte e in grado di attuare uno stile di apprendimento produttivo. La maggior parte degli alunni appartiene alla fascia media ed è riuscita a perseguire gli obiettivi programmati con esiti diversificati in base alle capacità e all'impegno profusi; infine, pochi allievi, appartenenti alla fascia più debole, hanno raggiunto gli obiettivi essenziali.

Per ciò che riguarda l'acquisizione delle conoscenze letterarie, alla fine del percorso liceale si può affermare che il livello di preparazione raggiunto dalla prevalenza degli alunni è adeguato, sebbene piuttosto mnemonico; va anche evidenziato che all'interno del gruppo si annovera qualche alunno che è stato in grado di sviluppare una capacità di rielaborazione critica, di collegamento dei contenuti e di correttezza formale.

Il livello di competenza linguistica risulta complessivamente adeguato, grazie anche al supporto e agli stimoli offerti dall'insegnante madrelingua.

Dal punto di vista metodologico, sono state presentate introduzioni sintetiche ai contesti storico-sociali delle varie epoche, all'interno delle quali si sono scelti gli autori più significativi e le relative opere, con le analisi dei testi. Inoltre, sono stati forniti spunti di confronto tra la letteratura inglese e quella italiana.

Dal punto di vista operativo, si sono proposte lezioni frontali, con il supporto della Digital Board e di mappe concettuali realizzate in formato digitale dagli alunni e pubblicate su Classroom.

In tal modo, gli alunni sono stati sollecitati anche a prendere parte attiva al modulo di "Cittadinanza digitale" finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali attraverso la digitalizzazione di mappe concettuali riguardanti i vari argomenti proposti, promuovendo uno spirito di collaborazione tra pari. Tale attività, basata su modelli forniti dalla docente, ha visto gli studenti impegnati nella costruzione materiale dell'elaborato digitale, grazie alla quale hanno consolidato sia le competenze d'uso degli strumenti informatici, sia la capacità di sintesi dei contenuti in un'ottica di didattica inclusiva.

Riguardo i contenuti, si è provveduto a presentare lo studio della letteratura, a partire dal diciannovesimo secolo fino all'età contemporanea, con il preciso intento di favorire un approccio alla disciplina più maturo, consapevole e che fungesse anche da stimolo per l'approfondimento di tematiche cruciali per i giovani nel loro personale percorso formativo.

E' importante sottolineare che, a partire dal mese di ottobre, la classe ha usufruito dell'intervento di un'insegnante madrelingua per un'ora a settimana, in compresenza con la docente curricolare, con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo delle abilità orali.

Per ciò che concerne le conoscenze linguistiche, oltre al contributo dell'insegnante madrelingua, la docente curriculare ha rivisitato le strutture linguistiche apprese negli anni precedenti, ogni volta che se ne è ravveduta la necessità. Le verifiche, prevalentemente orali, sono state effettuate alla fine di ogni modulo o di una serie significativa di unità didattiche.

Ariccia, Maggio 2026

L'insegnante

Rosalba Santarelli

Allegato 4 - Simulazioni di Prima e Seconda Prova

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Liceo Statale “James Joyce”

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

*Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525– fax
0667663989/069334396 Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045-
fax 0667663990*

Simulazione della prima prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

10 dicembre 2025

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno dispare.

Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».

Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina

fantastica, un poeta meccanico *heavy duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da – 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (Sottovoce) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...]. POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre piú entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

1

- «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti

di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'Io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l' Ai sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione ‘paradosso di Jevons’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e

con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolatura che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Liceo Statale "James Joyce"

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525 – fax 0667663989/069334396
Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

Simulazione della prima prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

17 aprile 2026

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa ultima
vana, contro terra cela la faccia, a non
veder l'amara luce. Il compagno in
ginocchio che l'induce, con parole e
con mano, a rilevarsi, scopre pieni di
lacrime i suoi occhi. La folla – unita
ebbrezza – par trabocchi nel campo.
Intorno al vincitore stanno, al suo
collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.
Presso la rete inviolata il portiere

– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima, con
la persona vi è rimasta sola.

La sua gioia si fa una capriola, si
fa baci che manda di lontano.

Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIAN
O

PROPOSTA A2

L. Pirandello, La tragedia d'un personaggio (da *Novelle per un anno*, 1911)

È mia vecchia abitudine dare udienza, ogni domenica mattina, ai personaggi delle mie future novelle (...) Ora avviene che a certe mie domande più d'uno aombri e s'impunti e recalcitri furiosamente, perché forse gli sembra ch'io provi gusto a scomporlo dalla serietà con cui mi s'è presentato. Con pazienza, con buona grazia m'ingegno di far vedere e toccar con mano, che la mia domanda non è superflua, perché si fa presto a volerci in un modo o in un altro; tutto sta poi se possiamo essere quali ci vogliamo. Ove quel potere manchi, per forza questa volontà deve apparire ridicola e vana. Non se ne vogliono persuadere. E allora io, che in fondo sono di buon cuore, li compatisco. Ma è mai possibile il compatimento di certe sventure, se non a patto che se ne rida?

(...) Un lungo romanzo inviatomi in dono, e che aspettava da più d'un mese d'esser letto, mi tenne sveglio fino alle tre del mattino per le tante considerazioni che mi suggerì un personaggio di esso, l'unico vivo tra molte ombre vane. Rappresentava un pover uomo, un certo dottor Fileno, che credeva d'aver trovato il più efficace rimedio a ogni sorta di mali, una ricetta infallibile per consolar se stesso e tutti gli uomini d'ogni pubblica o privata calamità. Veramente, più che rimedio o ricetta, era un metodo, questo del dottor Fileno, che consisteva nel leggere da mane a sera libri di storia e nel veder nella storia anche il presente, cioè come già lontanissimo nel tempo e impostato negli archivi del passato. Con questo metodo s'era liberato d'ogni pena e d'ogni fastidio, e aveva trovato – senza bisogno di morire – la pace: una pace austera e serena, soffusa di quella certa mestizia senza rimpianto, che serberebbero ancora i cimiteri su la faccia della terra, anche quando tutti gli uomini vi fossero morti. Non si sognava neppure, il dottor Fileno, di trarre dal passato ammaestramenti per il presente. Sapeva che sarebbe stato tempo perduto, e da sciocchi; perché la storia è composizione ideale d'elementi raccolti secondo la natura, le antipatie, le simpatie, le aspirazioni, le opinioni degli storici, e che non è dunque possibile far servire questa composizione ideale alla vita che si muove con tutti i suoi elementi ancora scomposti e sparpagliati. E nemmeno si sognava di trarre dal presente norme o previsioni per l'avvenire; anzi faceva proprio il contrario: si poneva idealmente nell'avvenire per guardare il presente, e lo vedeva come passato.

(...) In somma, di quel suo metodo il dottor Fileno s'era fatto come un cannocchiale rivoltato. Lo apriva, ma non per mettersi a guardare verso l'avvenire, dove sapeva che non avrebbe veduto niente; persuadeva l'anima a esser contenta di mettersi a guardare dalla lente più grande, attraverso la piccola, appuntata al presente, per modo che tutte le cose subito le apparissero piccole e lontane. E attendeva da varii anni a comporre un libro, che avrebbe fatto epoca certamente: *La filosofia del lontano* (...)

Ebbene, quella mattina, entrando tardi nello scrittoio, vi trovai un insolito scompiglio, perché quel dottor Fileno s'era già cacciato in mezzo ai miei personaggi. - *Non mi scacci, per carità, non mi scacci! Mi accordi cinque soli minuti d'udienza, con sopportazione di questi signori, e si lasci persuadere, per carità!* Perplesso e pur compreso di pietà, gli domandai: - *Ma persuadere di che? Sono persuasissimo che lei, caro dottore, meritava di capitare in migliori mani. Ma che cosa vuole ch'io le faccia? Mi son doluto già molto della sua sorte; ora basta.* -

- *Basta? Ah, no, perdio!* - scattò il dottor Fileno con un fremito d'indignazione per tutta la persona. - *Lei dice così perché non son cosa sua! La sua noncuranza, il suo disprezzo mi sarebbero, creda, assai meno crudeli, che codesta passiva commiserazione, indegna d'un artista, mi scusi! Nessuno può sapere meglio di lei, che noi siamo esseri vivi, più vivi di quelli che respirano e vestono panni; forse meno reali, ma più veri! Si nasce alla vita in tanti modi, caro signore; e lei sa bene che la natura si serve dello strumento della fantasia umana per proseguire la sua opera di creazione. E chi nasce mercé quest'attività creatrice che ha sede nello spirito dell'uomo, è ordinato da natura a una vita di gran lunga superiore a quella di chi nasce dal grembo mortale d'una donna. Chi nasce personaggio, chi ha la ventura di nascere personaggio vivo, può infischiarci anche della morte. Non muore più! Morrà l'uomo, lo scrittore, strumento naturale della creazione; la creatura non muore più! E per vivere eterna, non ha mica bisogno di straordinarie doti o di compiere prodigi. Mi dica lei chi era Sancho Panza! Mi dica lei chi era don Abbondio! Eppure vivono eterni perché – vivi germi – ebbero la ventura di trovare una matrice feconda, una fantasia che li seppe allevare e nutrire per l'eternità.*

(...) *Ma dunque sul serio lei non comprende l'orrore della tragedia mia? Avere il privilegio inestimabile di esser nato personaggio, oggi come oggi, voglio dire oggi che la vita materiale è così irta di vili difficoltà che ostacolano, deformano, immiseriscono ogni esistenza; avere il privilegio di esser nato personaggio vivo, ordinato dunque, anche nella mia piccolezza, all'immortalità, e sissignore, esser caduto in quelle mani, esser condannato a perire iniquamente, a soffocare in quel mondo d'artificio, dove non posso né respirare né dare un passo, perché è tutto finto, falso, combinato, arzigogolato! Parole e carta! Carta e parole! Un uomo, se si trova avviluppato in condizioni di vita a cui non possa o non sappia adattarsi, può scapparsene, fuggire; ma un povero personaggio, no: è lì fissato, inchiodato a un martirio senza fine! Aria! aria! vita! (...) Mi riscatti lei, subito subito! mi faccia viver lei che ha compreso bene tutta la vita che è in me!*

(...) - Si lamenta del suo autore; ma ha saputo lei, caro dottore, trar partito veramente della sua teoria? Ecco, volevo dirle proprio questo. Mi lasci dire. Se Ella crede sul serio, come me, alla virtù della sua filosofia, perché non la applica un po' al suo caso? Ella va cercando, oggi, tra noi, uno scrittore che la consacri all'immortalità? Ma guardi a ciò che dicono di noi poveri scrittorelli contemporanei tutti i critici più ragguardevoli. Siamo e non siamo, caro dottore! E sottoponga, insieme con noi, al suo famoso cannocchiale rivoltato i fatti più notevoli, le questioni più ardenti e le più mirabili opere dei giorni nostri. Caro il mio dottore, ho gran paura ch'Ella non veda più niente né nessuno. E dunque, via, si consoli, o piuttosto, si rassegni, e mi lasci attendere a' miei poveri personaggi, i quali, saranno cattivi, saranno scontenti, ma non hanno almeno la sua stravagante ambizione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere ai vari quesiti singolarmente oppure organizzare le tue riflessioni in un unico testo organico.

1. Riassumi brevemente l'estratto.
2. Spiega perché il testo si può definire *metaletterario*.
3. Analizza l'atteggiamento che l'io narrante-scrittore assume nei confronti dei personaggi da lui stesso creati, mettendolo anche in relazione all'*umorismo* pirandelliano.
4. Spiega in cosa consiste il metodo del *cannocchiale rivoltato* e giustifica, anche basandoti sulla particolarissima visione del mondo di Pirandello, la scelta del titolo che il dottor Fileno vuole dare al proprio libro.
5. Spiega e commenta il seguente passo tratto dal discorso di Fileno: *noi siamo esseri vivi, più vivi di quelli che respirano e vestono panni; forse meno reali, ma più veri!*
6. Perché Fileno ritiene che sia un *privilegio inestimabile* essere nato personaggio *oggi come oggi*?
7. Nella risposta dell'io narrante-scrittore alle domande di Fileno c'è la cifra dello stile e del pensiero pirandelliani. Chiariscila e commentala.

Interpretazione e contestualizzazione

Interpreta il brano alla luce dei paradossi pirandelliani **Flusso Vitale / Trappola delle Forme e Persona / Personaggio**, anche effettuando opportuni confronti con altre opere dell'autore o, in alternativa, soffermati a riflettere sulla crisi dell'io all'inizio del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Yuval Noah Harari, *Homo deus – Breve storia del domani* (2016) Pagina 378

In passato c'erano molte cose che solo gli umani potevano fare. Ma adesso i robot e i computer ci stanno eguagliando e presto saranno in grado di fare meglio di noi in molti ambiti. Certo, i computer funzionano in maniera assai diversa dagli umani, e sembra improbabile che i computer ci assomiglieranno nel breve periodo. In particolare, non sembra che i computer siano prossimi a diventare coscienti e a sperimentare emozioni e sensazioni. Nel corso della seconda metà del secolo scorso, sono stati fatti passi enormi avanti nel campo dell'intelligenza artificiale, ma siamo ancora al nastro di partenza per quanto riguarda la coscienza dei computer. Per quanto ne sappiamo, i computer nel 2017 non sono più coscienti dei loro prototipi degli anni cinquanta. D'altro canto, siamo sull'orlo di una rivoluzione epocale. Gli uomini corrono il rischio di perdere il loro valore economico poiché l'intelligenza si sta separando dalla coscienza.

Fino a oggi un'intelligenza acuta è sempre andata di pari passo con una coscienza evoluta. Soltanto esseri consapevoli potevano portare a termine compiti che richiedevano notevoli capacità intellettive, come giocare a scacchi, guidare automobili, diagnosticare malattie o identificare terroristi. Ma oggi stiamo sviluppando nuovi tipi di intelligenza non cosciente che possono portare a termine tali compiti in modo assai più efficace degli umani, poiché tutti questi compiti sono basati sul riconoscimento di pattern¹, e algoritmi incoscienti potranno presto superare la coscienza umana nel riconoscere i pattern.

I film di fantascienza di solito danno per scontato che i computer dovranno sviluppare una coscienza per confrontarsi e superare l'intelligenza umana. In realtà la scienza racconta una storia diversa. Potrebbero esistere numerosi modi alternativi che conducono alla superintelligenza, e solo alcuni di questi passano attraverso i vincoli della coscienza. Per milioni di anni l'evoluzione organica ha navigato lentamente lungo la rotta della consapevolezza. L'evoluzione dei computer inorganici potrebbe aggirare completamente questi stretti vincoli, tracciando un percorso differente e molto più veloce verso la superintelligenza.

Questo solleva una nuova questione: quale delle due è davvero importante, l'intelligenza o la coscienza? Finché sono andate mano nella mano, dibattere sul loro valore relativo era soltanto un piacevole passatempo per filosofi. Ma nel XX secolo tale questione è diventata un tema politico ed economico urgente. Ed è motivo di profonda riflessione constatare che, almeno da parte degli eserciti e delle aziende, la risposta è inequivocabile: l'intelligenza è obbligatoria, la consapevolezza un optional.

Gli eserciti e le aziende non possono funzionare senza agenti intelligenti, ma non hanno bisogno di una coscienza e di esperienze soggettive. Le esperienze soggettive di un tassista in carne e ossa sono infinitamente più ricche di quelle di un'auto a guida autonoma, che non prova assolutamente nulla. Il tassista può godere della musica mentre percorre le strade trafficate di Seul. La sua mente può aprirsi allo stupore quando alza lo sguardo verso le stelle e contempla i misteri dell'universo. I suoi occhi

possono riempirsi di lacrime di gioia quando vede la figlia muovere i primi passi. Ma il sistema non ha bisogno di niente di tutto questo da un tassista. Tutto ciò che vuole davvero è che i passeggeri siano portati dal punto A al punto B nel modo più veloce, sicuro ed economico possibile. E l'auto a guida autonoma sarà presto in grado di fare meglio di un conducente umano, anche se non può godere della musica o rimanere impressionata dalla magia dell'esistenza.

Dovremmo ricordarci del destino dei cavalli durante la Rivoluzione industriale. Un qualunque cavallo da fattoria può odorare, amare, riconoscere facce, saltare oltre gli steccati e fare un migliaio di altre cose molto meglio di un modello T della Ford o di una Lamborghini da un milione di dollari. Tuttavia, le auto hanno rimpiazzato i cavalli poiché esse riescono meglio in una serie limitata di compiti di cui il sistema ha davvero bisogno. È probabile che i tassisti facciano la fine dei cavalli.

NOTE 1

pattern: in informatica, ogni schema ricorrente che permette l'individuazione automatica di oggetti attraverso loro forme, caratteri e configurazioni.

Yuval Noah Harari (1976), docente presso il Dipartimento di Storia della Hebrew University di Gerusalemme, ha raggiunto la notorietà mondiale con la pubblicazione di *Sapiens: A Brief History of Humankind* (2011). Ha poi pubblicato *Homo Deus: A Brief History of Tomorrow* (2015) e *21 Lessons for the 21st Century* (2018).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziando la tesi dell'autore e individuando gli snodi argomentativi.
2. Con le parole: *“Fino a oggi un'intelligenza acuta è sempre andata di pari passo con una coscienza evoluta”*, il testo propone un confronto tra intelligenza e coscienza. Spiega i due termini e indica il motivo per cui si sta verificando un cambiamento nel loro rapporto.
3. Perché l'autore afferma che, per gli eserciti e le aziende, *“l'intelligenza è obbligatoria, la consapevolezza un optional”*?
4. Nella lapidaria conclusione: *“È probabile che i tassisti facciano la fine dei cavalli”* quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?

Produzione

Confrontandoti con la tesi espressa dall'autore e sulla base delle tue conoscenze, letture ed esperienze personali, rifletti sulle possibili conseguenze nella vita quotidiana dello sviluppo di una intelligenza artificiale intelligente ma non cosciente e su quali vantaggi o rischi essa possa comportare. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo.

Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo».

Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?» NOTE

¹ Pascal: Blaise Pascal (1623-1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872-1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888-1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. «La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?» Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.

4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente.

Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista?

Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

U. Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, Introduzione *passim*

“Perché un libro sulle emozioni? Perché le emozioni, oggi particolarmente valorizzate in ogni ambito, e non di rado elogiate in modo incondizionato, mentre un tempo erano guardate con sospetto per i rischi e i pericoli che comportavano, abitano una terra ancora in gran parte sconosciuta, non perché le numerose ricerche condotte negli ultimi decenni non si siano rivelate abbastanza approfondite, ma perché le emozioni hanno la loro radice nella parte più antica del nostro cervello e i loro effetti nelle parti considerate più nobili della nostra psiche, del nostro sentimento, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni sociali e persino delle nostre strutture mentali, che la cultura di un tempo aveva deputato al controllo, quando non alla repressione, delle emozioni. [...]

La Quarta parte (*ndr.* del libro) invita a sorvegliare il futuro dei nativi digitali che ancora non hanno capito che la rete non è un “mezzo” a loro disposizione che possono usare a loro piacimento, ma è un “mondo” (che appartiene a una categoria diversa da “mezzo”) in cui sono immersi.

Un mondo che li codifica a loro insaputa, modificando il loro modo di pensare e di sentire, con effetti di “de-realizzazione”, per cui non sempre è facile distinguere la distanza che esiste tra reale e virtuale, dal momento che la piazza che i nativi digitali frequentano non è quella reale, ma quella virtuale dei social, e con effetti di “de-socializzazione”, dovuta a quella solitudine di massa tipica di chi vive, opera e comunica unicamente con i canali della rete, perdendo, in una società che si fa sempre più complessa, quella necessaria competenza sociale che non si scarica da un sito web.[...]

La Quinta parte, infine, è dedicata agli effetti che la digitalizzazione della scuola ha sull'educazione delle emozioni e dei sentimenti dei nostri ragazzi [...]

Parlo di quell'educazione capace di percorrere il tragitto che, dalle “pulsioni” che tutti noi abbiamo per natura, conduce alle “emozioni”, che consentono ai nostri ragazzi di acquisire quella “risonanza emotiva” che permette loro di “sentire” immediatamente, prima ancora di riflettere, la differenza tra il bene e il male, tra ciò che è grave e ciò che grave non è.

Questo tragitto educativo si conclude con il passaggio dalle emozioni ai “sentimenti”, che non sono un fatto naturale, ma culturale.

I sentimenti si imparano. E quale miglior repertorio di sentimenti esiste se non la letteratura, dove si apprende cosa sono la gioia, la tristezza, l'entusiasmo, la noia, la tragedia, la speranza, l'illusione, la malinconia, l'esaltazione?”.

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. In quali passi del testo e in che modo si accenna ad una “cultura delle emozioni”?
3. Alla luce di quanto esposto nel testo, illustra il rapporto che intercorre tra 'competenza sociale' e 'de socializzazione'.
4. Spiega in quali termini viene posta una distinzione tra 'emozioni' e 'sentimenti'.

Produzione

U. Galimberti, con le sue considerazioni sulla “*mente e il cuore*”, costruisce un cammino straordinario nella profondità del nostro vissuto e sembra suggerirci, in altri passi del suo saggio, che la costante ricerca di visibilità e di notorietà, trasformano le emozioni in merce. Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo e sviluppa il tuo ragionamento sulla necessità di ritrovare il “*nostro spazio intimo*”. Rifletti, cioè, sull’idea che “*le emozioni hanno la loro radice nella parte più antica del nostro cervello e i loro effetti, nelle parti considerate più nobili della nostra psiche, del nostro sentimento, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni sociali e persino delle nostre strutture mentali...*”.

Argomenta le tue riflessioni facendo riferimento alla società in cui vivi ed elabora un testo in cui tesi e confutazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE

ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

PROPOSTA C1

Gianrico Carofiglio, *La nuova manomissione delle parole*, Feltrinelli, Milano 2021.

“(…) questa vicenda richiama alla mente le parole della Nobel Lecture che Toni Morrison pronunciò nel 1993 e la sua riflessione sul concetto di lingua morta. Essa non è solo una lingua priva di parlanti, ma è una lingua rigida, che si limita a contemplare la propria paralisi. Una lingua morta è la lingua del potere, che nasce da una censura ed è essa stessa censura. “*Il linguaggio oppressivo non si limita a rappresentare i confini della conoscenza: confina la conoscenza. Che si tratti del linguaggio ottenebrante del potere o del linguaggio menzognero di stolidi mezzi di comunicazione (...) che si tratti del linguaggio malefico della legge priva di etica, o del linguaggio pensato per la esclusione e la alienazione delle minoranze, che occulta la sua violenza razzista sotto la facciata della cultura, il linguaggio della oppressione deve essere respinto, modificato e smascherato. È il linguaggio che succhia il sangue, blandisce chi è vulnerabile, nasconde gli stivali fascisti sotto crinoline di rispettabilità e patriottismo, mentre procede inesorabilmente fino alla linea di fondo, fino all'ultimo angolo della mente svuotata. Il linguaggio sessista, il linguaggio razzista, il linguaggio fideistico sono tutte forme del linguaggio del controllo e del potere, e non possono consentire, non consentono nuova conoscenza, né promuovono lo scambio reciproco di idee.*” (in c. vo la citazione da Morrison)”

A partire dal contenuto del testo e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra parola, potere e manomissione della parola.

Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C2

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Simulazione della seconda prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

Disciplina: SCIENZE UMANE

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

Titolo: L'importanza dell'interazione attiva con l'ambiente educativo.

PRIMA PARTE

La moderna scuola si trova di fronte a sfide senza precedenti, dove l'accesso all'informazione è immediato e la conoscenza si evolve rapidamente. In questo contesto, il concetto di "interazione attiva con l'ambiente educativo" assume un'importanza cruciale. Le aule non sono più limitate ai tradizionali banchi e lavagne, ma si estendono a un mondo di conoscenze in continua espansione.

Sulla base delle prospettive offerte nei testi, il candidato rifletta sull'importanza di un ambiente educativo che incoraggi l'attività, la manipolazione e l'esplorazione come fondamenta per l'apprendimento significativo nella scuola del ventunesimo secolo.

Documento 1

L'ambiente scolastico fatto di banchi, di lavagne, di un piccolo cortile pareva sufficiente. Non si chiedeva che il maestro s'informasse a fondo delle condizioni della vita circostante, fisica, storica, economica, professionale, per utilizzarle a scopo educativo. Un sistema d'educazione basato sul necessario nesso dell'educazione con l'esperienza deve invece, se è fedele al proprio principio, prendere costantemente in considerazione queste cose. Questa partecipazione attiva che l'educazione progressiva esige dall'insegnante è un'altra ragione della sua maggiore difficoltà rispetto al sistema tradizionale. È possibile tracciare progetti educativi che in modo discretamente sistematico subordinino le condizioni oggettive a quelle che risiedono negli individui da educare. Questo accade ogni volta che il posto e la funzione dell'insegnante, dei libri, del materiale e dell'equipaggiamento, di tutto ciò che rappresenta i prodotti della più matura esperienza degli adulti, è sistematicamente subordinato alle inclinazioni e ai sentimenti immediati degli educandi.

John DEWEY, *Esperienza e educazione*, Raffaello Cortina Editori, Milano, 2014, p. 27-28.

Documento 2

Ci sono dunque due tendenze: quella di sviluppare la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente, e l'altra di perfezionare e arricchire le conquiste già fatte. Esse indicano che il periodo fra tre e sei anni è un periodo di «perfezionamento costruttivo».

Il potere della mente di assorbire dall'ambiente senza fatica permane ancora; ma l'assorbimento viene aiutato ad arricchire i suoi acquisti attraverso una esperienza attiva. Non sono più soltanto i sensi, ma è la mano che diventa un «organo di prensione» dell'intelligenza. Mentre prima il bambino assorbiva guardando il mondo intorno, essendo trasportato di qua e di là e osservava ogni cosa con vivo interesse, ora mostra una irresistibile tendenza a toccare tutto e a soffermarsi sugli oggetti. È occupato di continuo, felice, sempre affaccendato con le sue mani. La sua intelligenza non si svolge più solo vivendo: ha bisogno di un ambiente che offra motivi di attività, perché ulteriori sviluppi psichici devono avvenire in questa epoca formativa.

Maria MONTESSORI, *La mente del bambino*, a cura di Daniele Novara, pubblicato per BUR Rizzoli da Mondadori Libri S.p.A., Milano 2023, p. 160

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
2. Il candidato delinei i caratteri generali dell'attivismo pedagogico.
3. Cosa si intende con le espressioni: istituzioni, status e ruolo sociale ?
4. Descrivi il meccanismo dell'etichettamento sociale.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Simulazione della seconda prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

Disciplina: SCIENZE UMANE

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Diritti umani e principi democratici

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti sotto riportati, illustri le proprie considerazioni sulla funzione democratica dell'educazione ai diritti umani.

“Nei diritti dell'uomo si riconosce l'insieme delle condizioni che assicurano il pieno rispetto e il pieno sviluppo della persona umana. In tal senso l'uomo è il soggetto e il destinatario di questi diritti. Essi appartengono alla dignità stessa della persona e precedono le leggi scritte che possono solo riconoscerli e non determinarli. [...]

La prima categoria di diritti (definiti anche diritti umani di «prima generazione» in quanto furono i primi a essere riconosciuti, fin dalle *Dichiarazioni* americana e francese alla fine del secolo XVIII) tutela la persona umana rispetto alla vita, all'identità personale, alla libertà di pensiero e di associazione, alle garanzie processuali. I secondi (diritti di «seconda generazione», stabiliti più di recente) impegnano l'autorità pubblica a porre in essere interventi specifici in ordine al lavoro, alla salute, all'alimentazione, all'abitazione, all'educazione. Si è frattanto cominciato a parlare con sempre maggiore insistenza anche di diritti umani di «terza generazione», o di solidarietà: il diritto alla pace, al rispetto dell'ambiente, allo sviluppo; anche di questi si sta per ottenere il riconoscimento internazionale.

Ultimamente si è aperto il dibattito anche sui diritti di quarta generazione: diritti umani emergenti legati allo sviluppo tecnologico, all'informatica, alla bioetica e alle manipolazioni genetiche. Questi proteggono la dignità umana di fronte alle nuove tecnologie, includendo privacy digitale, proprietà intellettuale e divieti di clonazione, evolvendo dai diritti civili, politici e sociali

Se gli sforzi di sistemazione giuridica dei diritti umani sul piano internazionale, nell'ultimo mezzo secolo, hanno compiuto notevoli progressi, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda il loro effettivo esercizio: i diritti umani sono purtroppo ignorati o deliberatamente violati ogni giorno in varie parti del mondo. Il loro rispetto dipende, certamente, da un insieme molto complesso di fattori. Non secondario è il fatto che molti non li conoscano e dunque non siano in grado di farli valere secondo procedure pertinenti. Se gli uomini non conoscono i loro diritti, non avranno la capacità di rivendicarli e non sapranno neppure lottare per essi.

Questo spiega il moltiplicarsi degli sforzi per incrementare in tutto il mondo (specie nelle parti più a rischio) l'educazione ai diritti umani. [...]

Spetta all'Unesco il merito di aver messo a punto negli ultimi decenni gli interventi educativi più significativi in materia. Attraverso fasi successive sono stati precisati gli obiettivi dell'insegnamento relativo ai diritti umani: promuovere atteggiamenti di tolleranza, rispetto e solidarietà; diffondere la conoscenza dei contenuti specifici dei diritti umani; sensibilizzare gli alunni circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre nella realtà sociale e politica. [...]

Caduto il muro di Berlino è stato poi rafforzato il rapporto privilegiato fra i diritti umani e la democrazia: l'educazione ispirata ai principi democratici è il presupposto stesso per l'esercizio dei diritti umani, per una società più giusta e solidale. [...] Ciò implica rivolgere attenzione agli stili di insegnamento, agli ambienti (cognitivi ed emotivi) di classe e di istituto, alle relazioni interpersonali, alle strategie didattiche alternative come la discussione di gruppo, i giochi e le simulazioni, la drammatizzazione”.

Giorgio CHIOSSO, *I significati dell'educazione. Teorie pedagogiche e della formazione*, Mondadori Università, Milano 2009

“Parallelamente al movimento che sostiene i diritti umani, si è diffusa una certa consapevolezza della necessità di preservare i diritti culturali. A differenza dei diritti umani, i diritti culturali non vengono assegnati ai singoli individui ma ai *gruppi*, come per esempio le minoranze etniche e religiose e le società indigene (è del settembre 2007 l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione sui diritti dei popoli indigeni). I diritti culturali includono la capacità di un gruppo di preservare la propria cultura, di allevare i propri figli secondo le tradizioni, di continuare a utilizzare il proprio linguaggio e di non essere privato della propria base economica da parte della nazione in cui la comunità si trova. Molti paesi hanno firmato patti che sottoscrivono e appoggiano – a favore delle minoranze presenti in seno alle nazioni – diritti quali l'autodeterminazione, la possibilità di esercitare un certo predominio e il diritto di praticare la religione, la cultura e la lingua del gruppo di appartenenza”.

Conrad P. KOTTAK, *Antropologia culturale*, McGraw-Hill, Milano 2008

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. L'apprendimento collaborativo fa riferimento al metodo educativo nel quale gli studenti lavorano insieme per un obiettivo comune. Qual è, in sintesi, il pensiero di uno degli autori del Novecento che teorizzano tale pratica educativa?
2. Il diritto è il riconoscimento di un bene che va tutelato. Qual è il valore universale del diritto all'istruzione?
3. In che modo l'educazione ai diritti è parte integrante dell'educazione alla cittadinanza?
4. La nozione di *diritti culturali* è correlata all'idea di relativismo culturale. Cosa si intende con questo concetto antropologico.